



MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 1 ☎ 0423 620203

☎ 0423 620178 - E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.gov.it

Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265



ECDL
Test Center



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VOLPAGO DEL MONTELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 61 del 23/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 27

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico dell'Istituto è medio/medio-alto. Le famiglie sono attente ai bisogni formativi dei figli e delle figlie e valorizzano le proposte e le iniziative attivate dai docenti. Gli alunni vivono la scuola come un'opportunità formativa e come un ambiente favorevole alla socializzazione, alla collaborazione e all'inclusione. I genitori partecipano alla vita scolastica non solo all'interno degli Organi Collegiali e nei momenti di confronto sul progetto educativo e culturale dei loro figli, ma anche attraverso associazioni e comitati, che sono collaborativi e disponibili a contribuire alle iniziative proposte dal Collegio dei docenti.

L'Istituto attiva progetti mirati all'inclusione e al successo formativo degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* (legge 104/1992 e 170/2010) e iniziative rivolte alla prevenzione di dipendenze, disturbi alimentari, disagi emotivi, attraverso specifiche azioni di monitoraggio dello stato di salute e di benessere degli alunni e di azioni di accompagnamento nell'individuazione e nell'adozione di uno stile di vita sano.

Per gli alunni non italofoni la scuola predispone specifici progetti ed attività per favorire l'acquisizione delle competenze nell'*Italbase* (BICS) e nell'*Italstudio* (CALP).

Vincoli

L'Istituto si impegna a rispondere con la maggiore efficacia possibile alle situazioni di disagio e alle carenze culturali ed educative rilevate. Tuttavia, un più alto rapporto docenti-alunni e un maggior numero di ore di sostegno per le classi che evidenziano situazioni di gravità, consentirebbero alla scuola di differenziare maggiormente la proposta didattica ed educativa

e di realizzare percorsi individualizzati e personalizzati più efficaci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto ha avviato significative collaborazioni con agenzie del territorio, operatori del terzo settore e comitati dei genitori. La scuola è tra gli enti che costituiscono il *Tavolo di coordinamento comunità-scuola-famiglia* istituito dal Comune del Volpago del Montello, iniziativa all'interno della quale si sviluppano analisi e progettualità a livello territoriale negli ambiti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sul territorio sono presenti numerose Reti di scuole che operano in ambiti quali la sicurezza, l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni di origine straniera, l'orientamento alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado, e che forniscono supporto alle famiglie e ai docenti.

I docenti e il personale della segreteria hanno sviluppato specifiche competenze nel rapporto con le famiglie degli alunni provenienti da un contesto complesso e eterogeneo (alunni disabili, neo-arrivati in Italia, con svantaggio socio-culturale) e hanno attivato specifici protocolli di accoglienza in sinergia con le agenzie del territorio.

Il Comune attiva specifici servizi e progetti, anche all'interno della scuola, quali

- i Servizi sociali;
- la Biblioteca comunale;
- il progetto "Famiglie accoglienti";
- il progetto "Centro Giovani";
- il progetto "Spazio-Ascolto";
- il progetto "Cittadinanza attiva".

Risulta fondamentale la collaborazione con il Centro di Neuropsichiatria infantile di

riferimento.

Vincoli

In alcune situazioni le risorse della scuola non consentono di corrispondere un adeguato riconoscimento economico al personale docente che mantiene i contatti con le agenzie del territorio in qualità di referente di progetto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici che ospitano la scuola dell'infanzia, la scuola secondaria di secondo grado e le scuole primarie di Volpago e Venegazzù rispondono pienamente ai criteri di sicurezza. In ogni plesso scolastico sono presenti un laboratorio informatico e delle LIM. Gli ambienti dedicati alle attività sportive sono ampi, adeguati allo scopo e ben forniti di attrezzature.

I plessi della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie sono dotati di aula mensa dove gli alunni hanno la possibilità di fruire del pasto insieme ai loro compagni e agli insegnanti. Il servizio mensa è ricompreso nell'orario curricolare ed è parte integrante del progetto educativo e formativo della scuola. Durante l'orario dedicato alla mensa il personale docente in servizio svolge attività di educazione alla convivenza civile e al rapporto con gli altri e vigila sugli alunni per evitare che siano messi in atto comportamenti poco corretti o che si verifichino scambi di alimenti tra gli alunni, che potrebbero soffrire di allergie o intolleranze alimentari. Grande attenzione viene dedicata all'igiene e alla sicurezza alimentare.

In tutti i plessi è possibile richiedere il servizio di ingresso anticipato.

Vincoli

L'acquisto e la manutenzione degli strumenti didattici e informatici avvengono grazie al contributo annuale dell'Amministrazione comunale, ai contributi volontari delle famiglie e al finanziamento del Ministero. Nonostante gli sforzi dimostrati da queste agenzie, in alcune

situazioni le risorse disponibili non consentono di gestire le criticità derivanti dall'utilizzo di questi dispositivi e alcune attività di manutenzione devono essere rimandate.

Alla scuola secondaria è possibile usufruire del servizio mensa, ma la sorveglianza da parte del personale scolastico potrebbe non essere garantita.

Alla scuola primaria e alla scuola secondaria l'attivazione del servizio di ingresso anticipato è subordinata alla verifica delle risorse economiche disponibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VOLPAGO DEL MONTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC81400N
Indirizzo	VIA F.M. PRETI 1 ZONA P.E.E.P. 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO
Telefono	0423620203
Email	TVIC81400N@istruzione.it
Pec	tvic81400n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvolpago.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA81403L
Indirizzo	VIA LONGHENA N.13 VOLPAGO DEL MONTELLO CAP. 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Longhena 13 - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO TV

❖ A. GOBBATO - VOLPAGO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE81401Q
Indirizzo	VIALE MANIN 38 VOLPAGO DEL M. CAP. 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale MANIN 38 - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO TV
Numero Classi	18
Totale Alunni	381

❖ LUDOVICA VISENTIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE814061
Indirizzo	VIA DALMAZIA 25 FRAZ. VENEGAZZU' 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO
Numero Classi	2
Totale Alunni	45

❖ SMS"PERTINI"VOLPAGO DEL M. (IC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM81401P
Indirizzo	VIA F.M. PRETI 1 ZONA P.E.E.P. 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F. M. Preti 3 - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO TV• Via Preti 3 - 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO TV
Numero Classi	14

Totale Alunni	292
----------------------	------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	4
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	59
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM nelle aule	34

Approfondimento

Spazi e tempi sono fattori fondamentali dell'organizzazione scolastica e didattica per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi.

L'Istituto è dotato di aule con LIM, biblioteche, aule multimediali e palestre che vengono utilizzate regolarmente da tutte le classi mediante prenotazione su apposito registro.

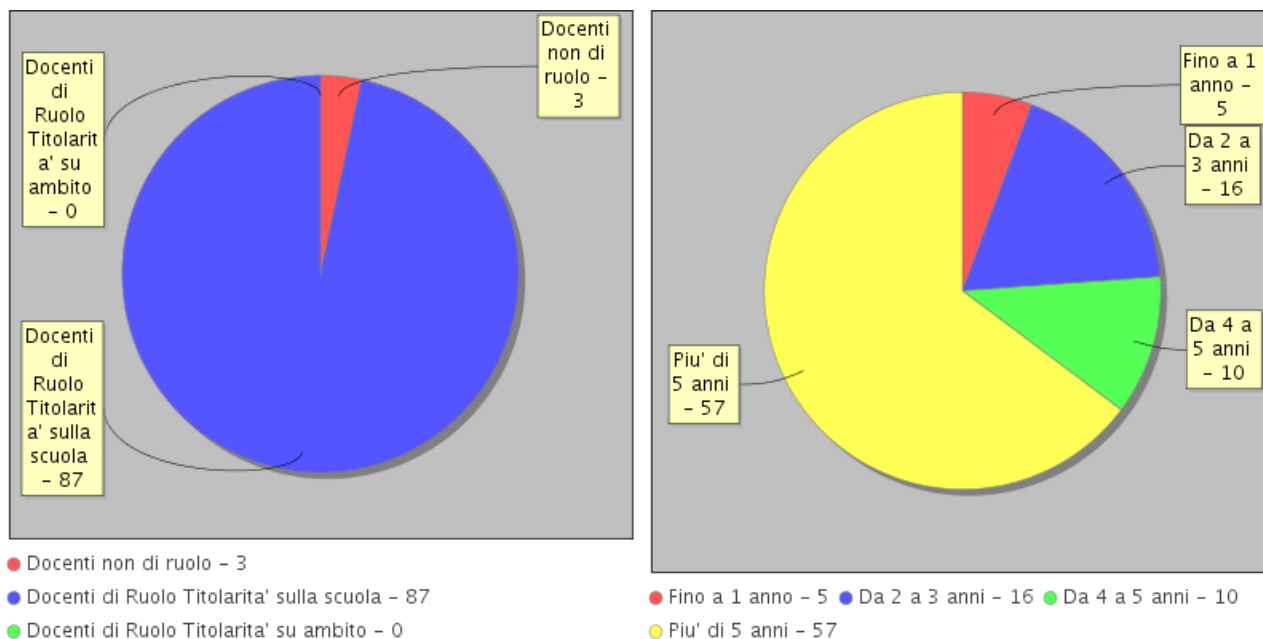
L'organizzazione oraria settimanale prevede un'equa distribuzione dei carichi cognitivi. I compiti per casa, necessari per il consolidamento delle conoscenze e la rielaborazione personale, vengono assegnati in modo equilibrato in relazione all'età degli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	19

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Nel nostro Istituto presta servizio un congruo numero di docenti a tempo indeterminato che garantisce continuità didattica all'interno dei plessi.

La sinergia tra il gruppo degli insegnanti presenti da più tempo e quello dei neo-arrivati consente una maggiore efficienza nella progettazione dell'Istituto, una più approfondita conoscenza sia del territorio sia dei bisogni effettivi dell'utenza, l'apertura verso pratiche educative e approcci tecnologici innovativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo rispetta il modello organizzativo e le linee didattiche e educative della normativa vigente, perseguendo al contempo gli obiettivi prioritari di efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

L'Istituto promuove come elementi fondamentali di una strategia educativa efficace:

- lo star bene a scuola con sé e con gli altri;*
- le relazioni improntate al rispetto reciproco e all'uso di codici di comportamento civili;*
- il dialogo tra i tre ordini di scuola;*
- la collaborazione costante con le famiglie.*

La Scuola predispone ambienti di apprendimento e attività educative e didattiche che consentano ad ogni alunno di trasformare in competenze personali le abilità e le conoscenze delineate nelle programmazioni curriculari. Incentiva le attività esperienziali, laboratoriali, cooperative e di progettazione partecipata. Si impegna a sviluppare l'autonomia e la responsabilità negli alunni, la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e di utilizzare gli apprendimenti per risolvere problemi nelle situazioni reali.

*La Scuola avvia interventi di **istruzione domiciliare** e attività di insegnamento a distanza. Il servizio è rivolto ad alunni sottoposti a terapia a domicilio e/o ospedalizzati, che sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di tempo superiore ai 30 giorni. La scuola elabora un progetto di offerta formativa personalizzato, indicando il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste al fine di ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. Oltre agli interventi didattici in presenza, per*



comunicare con l'alunno vengono utilizzate le moderne tecnologie telematiche come la videoconferenza, la posta elettronica e le chat. L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola attraverso prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

*La Scuola promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi del **bullismo** e del **cyber-bullismo** attraverso attività di informazione/formazione svolte da docenti interni o da esperti esterni e rivolte ad alunni, insegnanti e genitori.*

*L'Istituto svolge inoltre attività finalizzate allo sviluppo della **competenza digitale** intesa non solo come capacità di usare il computer e il web per reperire, produrre e scambiare informazioni, ma anche come consapevolezza dei rischi legati all'uso delle nuove tecnologie.*

*La scuola garantisce alle famiglie la facoltà di avvalersi dell'**istruzione parentale**, così come garantito dall'articolo 33 della Costituzione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni con almeno una insufficienza o con almeno tre sufficienze nello scrutinio finale della classe quinta

Traguardi

Di breve periodo: riduzione di due punti percentuali rispetto al 2018/2019. Di lungo periodo: riduzione di quattro punti percentuali rispetto al 2018/2019.

Priorità

Secondaria: riduzione del numero di alunni con almeno un voto inferiore a 6 nei voti dello scrutinio del secondo quadrimestre.

Traguardi

Di breve periodo: riduzione di un punto percentuale rispetto al 2018/2019. Di lungo periodo: riduzione di due punti percentuali rispetto al 2018/2019.



Priorità

Secondaria: incremento del numero di alunni con valutazione maggiore o uguale a 8 nel colloquio d'esame.

Traguardi

Di breve periodo: incremento di cinque punti percentuali rispetto al 2018/2019. Di lungo periodo: incremento di sette punti percentuali rispetto al 2018/2019.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Primaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica in classe quinta.

Traguardi

Aumentare di un punto percentuale rispetto al 2018/2019.

Priorità

Secondaria: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica.

Traguardi

Allineare i risultati di tutte le sezioni con la media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali e meta-cognitive.

Traguardi

Programmare e realizzare Unità di apprendimento sul tema della Cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



VISION

Il nostro Istituto Comprensivo:

- forma ed educa in prospettiva europea, favorendo il confronto tra le culture e accogliendo la diversità e il pluralismo della società odierna;
- valorizza le differenze di ciascuno, dando spazio a ciascuno individuo affinché si esprima al meglio delle sue potenzialità;
- in collaborazione con altri enti e istituzioni scolastiche, promuove attività formative rispondenti ai bisogni e alle aspettative culturali del contesto locale e globale .

MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo:

- accoglie, forma, orienta gli alunni e le alunne, promuovendo l'elaborazione del progetto di vita e di studio di ciascuno per un proficuo inserimento nei cicli scolastici successivi e nel mondo del lavoro;
- investe sulla qualità delle relazioni e della comunicazione interna, a tutti i livelli del sistema scolastico, per consolidare i rapporti personali e la collaborazione;
- promuove percorsi di sviluppo e potenziamento delle *nuove competenze chiave europee* declinate dal Consiglio europeo nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del 22 maggio 2018:
 - competenza alfabetica funzionale
 - competenza multi-linguistica
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
 - competenza digitale
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - competenza in materia di cittadinanza
 - competenza imprenditoriale
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE.

Descrizione Percorso

Progetti di recupero, in orario curricolare ed extra-curricolare, delle competenze di base alfabetico-funzionali, multi-linguistiche, digitali e matematiche.

Per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno l'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello attiva specifici percorsi di recupero rivolti agli alunni che evidenziano carenze nelle abilità di base, privilegiando un approccio didattico di tipo



laboratoriale.

Nello specifico:

- Laboratorio di recupero delle abilità di base in italiano e in matematica anche attraverso le Palestre Digitali (Aula01-Invalsi).
- Laboratori per classi aperte e gruppi omogenei utilizzando metodologie didattiche innovative quali *Cooperative Learning* e *Flipped Classroom*.
- Laboratorio Interculturale e Laboratorio L2 (FAMI) per l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni NAI e degli alunni stranieri di seconda generazione.
- Percorsi personalizzati rivolti agli alunni che scelgono di svolgere attività alternative alla Religione.

Unità di apprendimento sul tema della Cittadinanza attiva.

Per potenziare le competenze personali, sociali e meta-cognitive degli alunni l'Istituto progetta e realizza specifiche Unità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornamento e attuazione del Curricolo di Istituto alla luce dei contenuti del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 e delle Raccomandazioni sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di specifici progetti in tutti gli ordini di scuola. Implementazione delle pratiche auto-valutative negli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali e meta-cognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Flessibilità dell'orario scolastico e sviluppo di ambienti di apprendimento idonei a favorire il pieno sviluppo della persona umana. Attivare percorsi di recupero e potenziamento con verifica degli obiettivi programmati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Primaria: riduzione del numero di alunni con almeno una insufficienza o con almeno tre sufficienze nello scrutinio finale della classe quinta

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Secondaria: riduzione del numero di alunni con almeno un voto inferiore a 6 nei voti dello scrutinio del secondo quadrimestre.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Secondaria: incremento del numero di alunni con valutazione maggiore o uguale a 8 nel colloquio d'esame.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Primaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica in classe quinta.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Secondaria: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ampliamento del tempo scuola con attivazione di percorsi di recupero e potenziamento e verifica degli obiettivi programmati. Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Primaria: riduzione del numero di alunni con almeno una insufficienza o con almeno tre sufficienze nello scrutinio finale della classe quinta

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Secondaria: riduzione del numero di alunni con almeno un voto inferiore a 6 nei voti dello scrutinio del secondo quadrimestre.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Secondaria: incremento del numero di alunni con valutazione maggiore o uguale a 8 nel colloquio d'esame.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Primaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica in classe quinta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Secondaria: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere lo star bene a scuola con sé e con gli altri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali e meta-cognitive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie



(Palestre digitali), sulle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e sulle competenze glotto-didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Primaria: riduzione del numero di alunni con almeno una insufficienza o con almeno tre sufficienze nello scrutinio finale della classe quinta

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Secondaria: riduzione del numero di alunni con almeno un voto inferiore a 6 nei voti dello scrutinio del secondo quadrimestre.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Secondaria: incremento del numero di alunni con valutazione maggiore o uguale a 8 nel colloquio d'esame.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Primaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica in classe quinta.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Secondaria: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e di matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali e meta-cognitive.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Creare alleanze educative con il territorio e con le famiglie

per sviluppare una strategia educativa efficace.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze europee con particolare riferimento a quelle personali, sociali e meta-cognitive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti incaricati delle attività si coordineranno con gli insegnanti curricolari, affinché i loro interventi siano complementari alle attività di classe e rispondenti alle esigenze formative individuali degli alunni che hanno evidenziato specifici bisogni.

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici e alle prove Invalsi.
- Raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
- Acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Costruzione di relazioni interpersonali positive che favoriscano lo star bene a scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il laboratorio inteso come modalità di lavoro incentrato sulla ricerca e la scoperta e non come mero spazio fisico, deve entrare a far parte della



pratica didattica quotidiana in quanto modalità di lavoro funzionale allo sviluppo delle competenze di base.

L'Istituto intende implementare la didattica laboratoriale e le metodologie di insegnamento innovative attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo diffuso di adeguati strumenti e ambienti di lavoro.

Le nuove tecnologie rappresentano un'importante opportunità per la loro ricaduta positiva sui processi di insegnamento-apprendimento e per la loro capacità di creare motivazione.

Nel Piano delle attività di Istituto sono previsti specifici spazi per la condivisione delle buone pratiche (incontri dei consigli di intersezione/interclasse/classe, incontri per classi parallele e per dipartimenti di sezione e in continuità).

I singoli insegnanti hanno la facoltà di aderire a iniziative promosse da Università e altre agenzie educative, dirette alla sperimentazione di metodologie specifiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende investire sulla formazione dei docenti affinché le pratiche di insegnamento innovative si integrino con la lezione frontale potenziandone l'efficacia e il processo di apprendimento diventi pratica di libertà e di responsabilità, individuale e collettiva.

Le metodologie attive, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle TIC in un contesto cooperativo, stimolano l'imparare a imparare, rafforzano la motivazione ad apprendere e sviluppano competenze indispensabili per orientarsi nel mondo di oggi.

L'ambiente di apprendimento si trasforma così in un luogo collaborativo, accogliente e inclusivo che favorisce il benessere dell'intera comunità scolastica.

Nel gruppo emergono le diverse forme di intelligenza, gli stili cognitivi individuali e le potenzialità di ciascuno e si impara a prendersi cura gli uni degli



altri perché il successo individuale dipende anche da quello del gruppo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto vuole essere un soggetto attivo al servizio della comunità di Volpago del Montello, un luogo di incontro in cui costruire cultura per contribuire al cambiamento della realtà che ci circonda. Intendiamo pertanto implementare le collaborazioni già avviate con il Comune e le Associazioni del territorio, anche attraverso iniziative quali il *Tavolo di coordinamento comunità-scuola-famiglia* che si prefigge di coordinare le politiche a favore della scuola e delle famiglie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In orario curricolare ed extra curricolare sono attivati corsi di informatica per gli alunni di classe terza, quarta e quinta della scuola primaria e per tutti gli alunni della scuola secondaria, al fine di conseguire la certificazione ICDL base.

L'Istituto è Test Center ICDL.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

TVAA81403L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. GOBBATO - VOLPAGO CAP.	TVEE81401Q
LUDOVICA VISENTIN	TVEE814061

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS "PERTINI" VOLPAGO DEL M. (IC)

TVMM81401P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA TVAA81403L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

A. GOBBATO - VOLPAGO CAP. TVEE81401Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LUDOVICA VISENTIN TVEE814061

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS"PERTINI"VOLPAGO DEL M. (IC) TVMM81401P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC VOLPAGO DEL MONTELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SMS"PERTINI"VOLPAGO DEL M. (IC) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

<http://www.icvolpago.edu.it/didattica-organizzazione>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ ICDL**

MI PRESENTO...ICDL Classi quinte tempo normale: il progetto prevede un laboratorio di informatica di 15 ore svolto presso l'alula di informatica della scuola primaria in orario extra scolastico. Classe quinta tempo pieno: il progetto prevede un laboratorio di informatica di 15 ore svolto presso l'alula di informatica della scuola primaria in orario scolastico. ICDL BASE Classi prime: il progetto prevede due laboratori di informatica di almeno 10 ore ciascuno relativi ai moduli Word Processing e Computer Essentials, da svolgersi in orario scolastico, sotto la supervisione di uno o più docenti di classe. Classi seconde: il progetto prevede due laboratori di informatica di almeno 10 ore ciascuno relativi ai moduli Spreadsheet e Online Essentials, da svolgersi in orario scolastico, sotto la supervisione di uno o più docenti di classe. Classi terze: il progetto prevede un laboratorio di informatica di almeno 10 ore relativo al modulo Online Essentials, da svolgersi in orario scolastico, sotto la supervisione di uno o più docenti di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - acquisire un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche; - elevare il livello di competenza nell'uso delle tecnologie informatiche; - ampliare le abilità comunicative; - incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento. Alla fine delle attività agli studenti che lo desiderano, viene data l'opportunità di certificare la competenza nell'uso del computer, attraverso il conseguimento di un attestato, rilasciato previo superamento degli esami il cui contenuto è definito a livello

internazionale nel Syllabus. Il Syllabus è un documento di dominio pubblico che descrive in dettaglio ciò che lo studente deve sapere e saper fare per superare le prove. Per gli studenti che non svolgeranno la prova di esame finalizzata alla certificazione, potrà essere valutato il percorso attraverso la somministrazione di un test (simulazione) e la compilazione, da parte del docente, di una griglia di osservazione. Inoltre, a tutti i ragazzi sarà somministrato un questionario di gradimento dell'attività.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

MOTIVAZIONI

La Patente Europea per la Guida del Computer (ICDL- International Computer Driving Licence), è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer. E' uno standard ben definito e radicato nello scenario mondiale: le convenzioni con il MIUR e la validazione da parte di Accredia garantiscono ufficialmente il valore della certificazione rendendola spendibile per tutti gli studenti avendone riconosciuto l'alto valore formativo.

Da diversi anni l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è largamente diffuso anche nella scuola di base con il diffondersi degli strumenti di comunicazione in rete e di formazione a distanza. Padroneggiare quindi gli strumenti tecnologici diventa imprescindibile per conoscerne i pregi e, soprattutto, le possibili implicazioni in ordine di sicurezza e privacy.

L'ICDL è importante perché:

- è un riconoscimento qualificato e certo;

- l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche è sempre più diffuso e diventerà prerequisito essenziale sia nel mondo del lavoro che nello studio;
- oggi in molti settori del lavoro e nella scuola chi non possiede un'alfabetizzazione informatica risulta svantaggiato nel suo percorso formativo o professionale.

❖ CRESCERE CON TATTO

Il progetto prevede la suddivisione dei bambini in 9 gruppi di età omogenea. I gruppi saranno composti da bambini di sezioni diverse e saranno definiti dalle insegnanti tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini. Nove insegnanti terranno un laboratorio ciascuno; la decima insegnante (Gastaldo il giovedì e Puglierin il venerdì) sarà di supporto ai vari laboratori, dando particolare attenzione ai bambini che richiedono più cura. Ogni laboratorio è caratterizzato da uno gnomo. I laboratori previsti saranno i seguenti: PER I TRE ANNI: -Gnomo Trombone (Favotto): il laboratorio è un percorso sonoro-musicale attraverso il quale i piccoli possono imparare a riconoscere alcuni suoni e rumori, a riprodurli con materiale di uso comune, a muoversi con la musica e ad imparare semplici filastrocche. (vd. Anche progetto musica). Le attività previste sono: giochi con il corpo e la musica per conoscere le dinamiche, i cambiamenti di tempo, i timbri degli strumenti, ascolto di brani musicali, narrazioni, ritmi, giochi con la voce, giochi di riconoscimento di suoni e rumori, body percussion, canti e filastrocche. -Gnomo Eureka (Bosa): in questo laboratorio l'attività proposta è un'attività di gioco euristico. Vengono predisposti diversi materiali duri di recupero e con caratteristiche diverse (palline, tubi, bottoni, coni di cartone, legni, barattoli, catene, bulloni, bigodini...) e vengono proposti ai bambini secondo un ordine deciso dall'insegnante sulla base del gruppo. Il gioco euristico favorisce l'esplorazione spontanea dei bambini, cioè non guidata dall'adulto, di oggetti di uso comune. E' un'attività di scoperta e sperimentazione dei materiali, di come si comportano nello spazio in base a come vengono maneggiati e di come possono essere messi in relazione tra di loro. -Gnomo Tegamino (Tonellato): Il percorso del laboratorio di cucina avrà come scopo principale quello di avviare i bambini all'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari, attraverso la trasformazione di varie materie prime seguendo una ricetta ben definita, favorendo anche la maggior consapevolezza delle proprie sensibilità gustative ed olfattive. PER I QUATTRO ANNI: -Gnomo Aquitrino (Menegat): il laboratorio è legato ad esperienze effettuate in relazione allo stagno didattico presente nel giardino della scuola. Acquitrino guiderà i bambini nell'esplorazione dello stagno, nella ricerca degli elementi che contraddistinguono

questo ecosistema; l'uso dei sensi in questo tipo di attività, con particolare coinvolgimento della vista e dell'udito, favorirà lo sviluppo delle capacità di attenzione e di ascolto. Verranno anche utilizzati giochi di simulazione per semplificare e interiorizzare alcuni comportamenti degli anfibii o di altri abitanti dello stagno. Verrà inoltre posta attenzione alla correlazione tra lo stagno e l'orto didattico esistente nelle adiacenze dello stagno.

-Gnomo Colorik (Simonetto): Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 anni. Il filo conduttore è la scoperta del colore attraverso numerose esperienze stimolanti e divertenti. L'utilizzo di tecniche diverse dà la possibilità ai bambini di operare creativamente. Avvicinarsi ai quadri di grandi pittori moderni, dà la possibilità di approcciarsi all'arte in modo divertente. Scoprire e sviluppare i linguaggi personali attraverso il "principio del piacere" sarà sicuramente l'obiettivo fondamentale di questo laboratorio. Il percorso prevede la valorizzazione di ogni forma di espressività sensoriale. Le attività utilizzeranno i canali uditivo (musiche e parole), visivo (opere d'arte), motorio (gesto pittorico e movimento). Si prevede l'utilizzo della tecnica diversificate, l'utilizzo di elementi naturali e non per dipingere. Si individueranno, colori caldi e colori freddi in natura e nell'arte.

PER I CINQUE ANNI: -Gnomo Giramondo (Gherardi): le attività proposte si riferiscono ad esperienze di multiculturalità, attraverso letture, ricette, musiche, abiti tradizionali, danze, giochi. Il viaggio proposto vedrà come luogo di partenza la nostra nazione e ci consentirà di avventurarci nella cultura giapponese.

-Gnomo Paltan (Benetton): E' un laboratorio di manipolazione della creta. Dà al bambino la possibilità di esprimere sé stesso attraverso un linguaggio inclusivo: ognuno lascia la sua traccia nella materia, ognuno si riconosce nei suoi lavori. Il bambino, quando tocca qualcosa, non ha solo la consapevolezza che le cose esistono, ma avverte anche una serie di sensazioni, di emozioni, che possono essere meglio comprese quando un adulto lo guida in queste importanti scoperte. Si prevede la partecipazione al laboratorio della ex collega Menegon, come volontaria e di alcuni ospiti della Casa dei Giacinti.

-Gnomo Doremi (Cristofolo): Nel laboratorio musicale "DOREMI" le bambine e i bambini hanno la possibilità di esprimere se stessi e le proprie emozioni, di ascoltare, di cantare, di produrre dei ritmi, di danzare, di inventare semplici racconti accompagnati da attività motorie e mimiche. Il protagonista principale di questo percorso è il corpo con i suoi organi di senso: muoversi, toccare, ascoltare sono le azioni più frequenti. Le principali attività: canzoni, filastrocche e nonsense, danze popolari, produzione di ritmi con strumenti e con il corpo, narrazioni, ascolto di brani musicali.

-Gnomo Pitagora (Pellizzari): Numerosi apprendimenti, non solo scolastici, richiedono come condizione fondamentale buone competenze di tipo visuospatiale, sono infatti essenziali sia nelle

discipline quali la geometria, il disegno, la comprensione del testo, le scienze, la geografia, che nelle attività quotidiane come allacciare le scarpe, abbottonare una camicia, ricordare un tragitto. Le abilità visuospatiali sottendono processi che riguardano gli ambiti visivo, spaziale e prassico e vengono coinvolte proprio nelle prime fasi dell'apprendimento geometrico. Lo sviluppo del pensiero geometrico, fin dalla scuola dell'infanzia, riguarda le esperienze di tipo visivo, tattile e motorio nell'ottica di una loro razionalizzazione, nonché l'evoluzione del linguaggio specifico. La geometria tridimensionale costituisce un'interpretazione della realtà più comprensibile in quanto molto vicina alle esperienze dei bambini. Il laboratorio avrà come spazio di riferimento la palestra e vedrà i bambini impegnati in esperienze con solidi giganti in gommapiuma, costruzioni di legno nonché supporti cartacei per la rielaborazione grafica. L'accesso ai laboratori durerà otto settimane. I giorni della settimana interessati dai laboratori saranno il giovedì e il venerdì. Il gruppo dei piccoli verrà suddiviso in tre sottogruppi; accederà quindi a tre laboratori: Trombone, Tegamino ed Eureka. Il gruppo dei medi, poco numeroso, verrà suddiviso in due sottogruppi, i quali effettueranno due laboratori: Acquitrino e Colorik. Il gruppo dei grandi sarà suddiviso in quattro sottogruppi che accederanno a quattro laboratori: Paltan, Doremi, Pitagora e Giramondo. A maggio, in occasione del saggio di fine anno, verrà allestita una mostra nella quale verranno esposti i lavori dei bambini e verrà documentato il lavoro svolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Favorire un approccio positivo alle novità organizzative; - Favorire l'instaurarsi di relazioni positive con pari e adulti di sezioni diverse; - Favorire lo sviluppo del pensiero creativo e divergente; - Sperimentare nuovi materiali; - Favorire la lettura del mondo attraverso i sensi; - Utilizzare il corpo come mediatore per percepire sé stessi, gli altri, le cose. - Stimolare la curiosità e favorire l'atteggiamento di ricerca nelle situazioni problematiche; - Favorire la costruzione della propria personalità in un clima inclusivo; - Favorire la sensibilità verso la natura. **RISULTATI ATTESI** Ci si aspetta: - che i bambini aumentino le loro capacità di adattamento a contesti nuovi, con nuovi compagni e diversi adulti di riferimento; - che acquisiscano nuove modalità di relazione adattandosi al contesto; - che ci sia un aumento delle loro capacità di sperimentarsi con modalità nuove, materiali diversi, attività inconsuete, mettendo in atto anche soluzioni creative; - che venga incrementata la capacità di essere protagonisti attivi dei propri processi di conoscenza; - che aumenti la loro consapevolezza verso il rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperto naturalista; Esperto in creta

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Nella convinzione che la didattica laboratoriale rappresenta una grande opportunità per i bambini e per le insegnanti, abbiamo costruito il progetto "Crescere con tatto" partendo in particolare da due filoni motivazioni: l'organizzazione e la valenza pedagogico-educativa, tra loro strettamente interconnessi.

Il progetto prevede l'utilizzo di una organizzazione di tipo laboratoriale: i bambini verranno divisi in piccoli gruppi di età omogenea e ogni gruppo accederà con un insegnante ad uno spazio predefinito ed attrezzato all'uopo.

Cambiare per un periodo la routine quotidiana del gruppo sezione e dare l'opportunità ai bambini di sperimentarsi con classi aperte, permette di lavorare su tre aspetti importanti della pratica educativa: la sperimentazione, la relazione e lo stile cognitivo.

Dare l'opportunità ai bambini di sperimentare nuove tecniche, nuovi materiali, nuove forme di ricerca nelle attività proposte nei vari laboratori da insegnanti diverse da quelle di sezione, offre opportunità inconsuete e contesti stimolanti che favoriscono il mettersi in gioco, la creatività, lo spirito di iniziativa ma anche la capacità di adattamento e di relazione.

Si creano diversi stili relazionali, sia tra coetanei, con compagni che di solito incontrano fuori dalla classe (in giardino o salone, spazi sempre troppo grandi per una relazione più intima), sia con le insegnanti che non sono quelle della sezione.

L'apprendere attraverso la sperimentazione diretta delle cose, diventare veri attori di costruzione di conoscenza, attraverso lo stile che più è consono a ciascuno, rappresenta una opportunità per imparare ad imparare. Nel laboratorio non c'è qualcosa di pre-confezionato ma qualcosa a cui dare una nuova forma; il

laboratorio è un luogo in cui costruire uno stile di ricerca e di pensiero partecipato.

L'aspetto organizzativo assume una valenza importante anche per le insegnanti che hanno l'opportunità di collaborare tra loro, di sperimentare e attivare percorsi nuovi di didattica laboratoriale con approccio interdisciplinare. Relazionarsi con i bambini non solo della propria sezione ma anche di altre, permette di raggiungere una più ampia intesa come comunità educante.

❖ **INSIEME IN LIBERTÀ - PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO APERTO AD UNA LIBERA INIZIATIVA**

Presentazione delle attività ai bambini
Attività in lingua inglese per i bambini grandi
Lettura di libri
Manipolazione
Uso di tecniche pittoriche diverse
Attività motorie
Attività musicali
Attività di costruzione creativa
Attività con l'uso della LM
Presentazione nell'ambito delle assemblee di fine anno di un video esplicativo delle attività

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Avviare la capacità di orientarsi, scegliere, discriminare, in un'ottica autenticamente inclusiva • Sostenere la formazione del concetto di comunità scolastica da parte di docenti e di bambini • Favorire nei bambini abilità relazionali con i pari e con gli adulti • Implementare l'esplorazione di tutte le classi e gli ambienti della scuola • Favorire esperienze di convivenza civile in una logica di cittadinanza attiva
RISULTATI ATTESI • Capacità di orientarsi, scegliere, discriminare • Sentirsi parte di una comunità scolastica • Essere in grado di stabilire relazioni positive con i pari e con gli adulti • Conoscere gli spazi della scuola • Vivere situazioni sociali in maniera adeguata e consapevole

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La nostra scuola non è nuova ad esperienze di attività intersezione e didattica laboratoriale. Questo progetto va con forza nella direzione di ampliare i tempi in cui

la collaborazione tra docenti sostenga la possibilità, da parte delle bambine e dei bambini, di esercitare un ruolo attivo di scelta.

In concreto, gli insegnanti predispongono, in un pomeriggio fisso della settimana, cinque centri di interesse, a cui i bambini accedono su libera iniziativa. Gli insegnanti monitorano le scelte dei bambini, sostenendoli nel superamento di fissità o eccessivi spostamenti. Le motivazioni che stanno a monte del progetto hanno a che vedere con la sperimentazione di una diversa organizzazione dell'attività didattica da parte dei docenti e del rafforzamento delle abilità relazionali e di autonomia da parte dei bambini.

❖ **LA TERRA CI NUTRE - PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E REALIZZAZIONE DI UN ORTO SINERGICO**

Preparazione dell'orto a lasagna suddividendone una parte per permettere la coltivazione ad ogni sezione. Scelta delle varietà da coltivare; semina stagionale e cura costante di terreno e piante; controllo della crescita e della produzione dell'orto; raccolta dei prodotti; trasformazione e degustazione degli stessi. Utilizzo dei sensi per la scoperta del cibo. Osservazioni, ipotesi e conversazioni sulle esperienze. Attività grafico pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Interrogarsi sui cambiamenti dell'orto e sui segnali della natura legati alla stagionalità - Vivere con soddisfazione la raccolta dei prodotti dell'orto - Osservare, fare ipotesi e confrontarsi nel cercare risposte - Imparare a rispettare i tempi di attesa in una produzione orticola - Provare ad assaggiare frutta e verdura - Riflettere sull'importanza dell'utilizzo nella nostra alimentazione di frutta e verdura - Non sprecare il cibo in mensa, cercando di chiedere e consumare quello che c'è nel piatto - Mantenere un comportamento adeguato in mensa - Analizzare, attraverso il gusto, modalità diverse di insaporire il cibo **RISULTATI ATTESI** Attraverso l'esperienza pratica della coltivazione si mira a sensibilizzare i bambini al consumo di frutta e verdura. Condividere con i bambini che l'alimentazione sana ci fa stare bene. Riflettere sull'importanza del non spreco per rispettare il nostro ambiente. Consapevolezza da parte dei bambini che il cibo viene dalla terra e maggiore disponibilità ad assaggiare e riflettere sul gusto e sul sapore dei cibi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esperto nutrizionista

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule: Aula generica**Approfondimento**

Il progetto parte dalla consapevolezza che una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario della scuola, soprattutto della scuola dei più piccoli, perché le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano e si consolidano con gli anni. Mangiare rappresenta una fonte di piacere: il cibo va conosciuto, annusato, assaggiato, assaporato e gustato e l'atteggiamento adeguato nei suoi confronti deve essere di curiosità. Si approfondiranno, nel corso dell'anno, aspetti legati al gusto, dedicando uno spazio privilegiato alla scoperta e al consumo di frutta e verdura. Le famiglie in sinergia con la scuola, con la mensa Maccagnan e con l'Ente Comunale collaboreranno alla realizzazione di momenti di sensibilizzazione per un'educazione ad una alimentazione sana e contro gli sprechi. Tale intento si concretizza principalmente nella organizzazione di una "Giornata della sana alimentazione".

Da alcuni anni si è realizzato e si rinnova a scuola un orto sinergico a lasagna, nella convinzione che è importante proporre ai bambini e alle famiglie esempi di eco-sostenibilità e di rispetto ambientale, come previsto all'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La gestione dell'orto prevede solo l'utilizzo di materiali naturali e facilmente reperibili.

L'idea di fare un orto ha l'obiettivo di far comprendere ai bambini che dalla terra arrivano i prodotti che ogni giorno consumiamo a tavola. La produzione e l'utilizzo di verdure coltivate direttamente dai bambini, hanno una ricaduta certamente importante nella crescita della sensibilità alla sana alimentazione, sia per i bambini ma soprattutto per le famiglie, senza le quali tale progetto sarebbe sicuramente meno efficace. Il progetto si presta a favorire, già nella prima infanzia, maggior attenzione al consumo di cibo sano affinché diventi una buona pratica contro l'obesità e favorisca una crescita equilibrata.

❖ **MUSICA**



Il progetto prevede la divisione dei bambini in gruppi per età omogenea. Per quanto riguarda i laboratori tenuti dalle insegnanti, i gruppi saranno composti da bambini di sezioni diverse e saranno definiti dalle insegnanti tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini. Ogni laboratorio è caratterizzato da uno gnomo: GNOMO TROMBONE (3 anni) Il laboratorio è un percorso sonoro -musicale attraverso il quale i piccoli possono imparare a riconoscere alcuni suoni e rumori, a riprodurli con materiale di uso comune, a muoversi con la musica e ad imparare semplici filastrocche. Le attività previste sono: - giochi con il corpo e la musica per conoscere le dinamiche, i cambiamenti di tempo, i timbri degli strumenti; - ascolto di brani musicali; - narrazioni; - ritmi con materiale povero e con gli strumenti dello strumentario Orff; - giochi con la voce per modulare altezza, intensità e lunghezza dei suoni prodotti; - giochi per riconoscere suoni e rumori della natura(versi di animali, rumore del temporale, pioggia...); - body percussion; - canti e filastrocche; GNOMO DOREMI' (5 anni) Nel laboratorio musicale DOREMI' le bambine e i bambini hanno la possibilità di esprimere se stessi e le proprie emozioni, di ascoltare, di cantare, di produrre dei ritmi, di danzare, di inventare semplici racconti accompagnati da attività motorie e mimiche. Il protagonista principale di questo percorso è il corpo con i suoi organi di senso. Le principali attività: - canzoni, filastrocche, nonsense - danze popolari - produzione di ritmi con strumenti e con il corpo - narrazioni ATTIVITA' CON ESPERTO ESTERNO (4 anni) L'esperto esterno lavorerà con gruppi di bambini MEDI, ognuno composto da bambini della stessa sezione. Tutte le attività proposte avranno come sfondo un racconto fantastico che accompagnerà i bambini alla scoperta della musica di alcune parti del mondo. Le principali attività: - andature a tempo - ascolto di strumenti dal vivo - giochi motori - canti - ascolto di strumenti e generi musicali dal mondo. Durante tutto l'anno scolastico tutti gli insegnanti utilizzeranno canti, filastrocche, ascolto di brani, creazione di ritmi per accompagnare ed integrare le attività all'interno delle sezioni e nei momenti di feste comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - ascoltare in silenzio un breve brano musicale - ascoltare se stessi e gli altri - muoversi rispettando il tempo musicale con movimenti corporei sempre più complessi - riprodurre filastrocche, canzoni di crescente lunghezza e complessità - riconoscere il timbro di alcuni strumenti musicali - conoscere e riconoscere alcuni generi musicali - riprodurre strutture ritmiche con strumenti e materiale di recupero - riconoscere e produrre suoni onomatopeici - percepire la differenza tra suono e rumore - sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva per distinguere suoni, rumori, voci - riconoscere la dinamica del suono - esercitare la memoria imparando semplici

filastrocche, canzoni e balli - rispettare le regole - acquisire maggiore coordinazione
 RISULTATI ATTESI Alla conclusione delle attività si prevede: - potenziamento e aumento delle capacità di attenzione e di ascolto; - arricchimento lessicale ed un miglioramento della pronuncia; - conoscenza di alcuni strumenti e generi musicali del mondo; - movimento del corpo seguendo il tempo musicale, da soli e in gruppo; - riproduzione di canzoni e filastrocche; - distinzione e riconoscimento di suoni e rumori; - gioco in gruppo condividendo e rispettando le regole; - invenzione e riproduzione di ritmi; - potenziamento della memoria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto in propedeutica musicale

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'educazione musicale ha una funzione primaria inerente allo sviluppo cognitivo e anche alla formazione globale del bambino, anche da un punto di vista sensoriale e psichico. L'attività musicale deve mirare inizialmente alla formazione generale del bambino, contribuire al suo sviluppo percettivo, intellettuale, creativo, alla sua crescita sociale. In questa prospettiva essa diventa:

- un mezzo per stimolare le capacità di attenzione, di concentrazione e quindi di apprendimento, attraverso l'ascolto;
- un mezzo per sviluppare la manualità con l'utilizzo di strumenti e l'articolazione del linguaggio con filastrocche e canti;
- un mezzo per raggiungere il coordinamento motorio e incrementare la socialità con le attività collettive (danze, canti in coro...).

Nella scuola dell'infanzia alcune attività sono entrate a far parte della routine quotidiana (giochi mimati, filastrocche, canzoni...); altre più specifiche, vengono proposte in un periodo ben preciso dell'anno scolastico attraverso l'utilizzo di didattica laboratoriale e anche dell'intervento di un esperto esterno.

Da diversi anni il nostro plesso si avvale della collaborazione di un esperto esterno

in propedeutica musicale per offrire ad un gruppo di bambini (i medi) un periodo privilegiato di attività musicali. Gli altri due gruppi, I piccoli e i grandi, avranno la possibilità di vivere un laboratorio musicale all'interno del progetto "Crescere con tatto". Nel periodo dedicato ai laboratori si lavora in intersezione, con bambini suddivisi per età omogenee, con insegnanti diversi da quelli di sezione. In questi particolari momenti, oltre alla formazione musicale, si vivrà una particolare dimensione sociale nel piccolo gruppo che permetterà ai bambini di superare semplici difficoltà, di acquisire sicurezza, ma nello stesso tempo di imparare a chiedere, ma anche a dare, a rinunciare, a condividere.

Al gruppo dei bambini grandi viene anche offerta la possibilità di partecipare a due lezioni concerto dell'orchestra degli alunni di prima e seconda della scuola secondaria di 1° grado del nostro istituto.

❖ **SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME**

Pensare e predisporre il filo conduttore delle feste, scegliendo contenuti, musiche, ecc. Prove di canto e danze in sezione e in salone tutti insieme. Preparazione delle scenografie, ispirandosi alle tematiche inerenti alla progettazione annuale. Per i genitori: Preparazione del rinfresco, produzione di torte, allestimento del tavolo del the, dei cibi etnici e della sana alimentazione. Allestimento dei gazebo, tavoli e altro nel giardino della scuola durante il Saggio di fine anno, per la mostra mercato dei libri e per vari laboratori predisposti dai docenti. Spostamento in palestra comunale delle attrezzature necessarie per i saggi: panchine, fondali, casse di amplificazione e relativo riordino.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Sentirsi comunità educante, avere l'orgoglio di essere insieme docenti e genitori. Realizzare momenti di festa che coinvolgano alunni, insegnanti e famiglie, collaborando insieme per la buona riuscita del progetto, dividendosi compiti e responsabilità. Condividere con le famiglie un approccio verso la sana alimentazione. Creare rapporti sereni e improntati alla correttezza. Valorizzare nell'ambito scolastico, le professionalità dei genitori in un contesto di gratuità e di condivisione. Presentare la scuola ai bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie. (Festa di fine anno) Coinvolgere le famiglie nella donazione di libri per il prestito settimanale. **RISULTATI ATTESI** Vivere l'impegno per raggiungere dei risultati condivisi, con gioia ed entusiasmo. Coinvolgimento del maggior numero di famiglie, durante i due saggi della scuola e

nella giornata dedicata alla promozione della Sana Alimentazione e della Settimana dello Sport. Consapevolezza che ciascuno è parte del gruppo.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

L'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia, rappresenta per le famiglie uno spazio per costruire con la comunità. Fin dalla nascita della scuola la partecipazione dei genitori è stata alta sia nella condivisione del progetto educativo sia nel contribuire a fornire la scuola di strumenti e materiali. Contemporaneamente c'è stato un forte coinvolgimento dei genitori stessi, alla governance democratica dell'istituzione scolastica nel suo insieme: partecipazione ad Assemblee Genitori, Consigli di Intersezione e Consiglio d'Istituto. Dopo alcuni anni, i genitori hanno costituito anche formalmente un Comitato Genitori. Gli appuntamenti quali il Saggio di Natale e la Festa di Fine Anno, oltre ad essere l'occasione per presentare alle famiglie, le attività corali, musicali e di danza, proposte agli alunni dai docenti, sono anche un momento di incontro tra tutte le famiglie e un coinvolgimento delle famiglie stesse, nella realizzazione dell'evento. La partecipazione dei genitori concorre anche alla proposta di momenti di formazione e di condivisione, come l'appuntamento della Sana Alimentazione, in sinergia con la mensa scolastica Maccagnan e l'Amministrazione Comunale. Le varie professionalità dei genitori, concorrono per migliorare la vita scolastica nel suo insieme, come succede per esempio per la Settimana dello Sport. Inoltre la presenza a scuola dei genitori si può concretizzare nella realizzazione di progetti, quali l'orto sinergico, la proposta di letture animate, ecc... La collaborazione si concretizza anche con l'attività di manutenzione dei giochi del giardino svolta in cooperazione con l'Amministrazione Comunale.

- ❖ **SE TI CONOSCO NON HO PAURA**

L'animaletto peluche, presente in ogni sezione viene utilizzato per l'accoglienza dei bambini. Diventa lo stimolo per conoscere la scuola ed i bambini e gli insegnanti delle altre sezioni. E' artefice di alcuni momenti di condivisione comuni, festa dell'amicizia, incontro con gli alpini...Il progetto viene spiegato alle famiglie nell'assemblea di ottobre e successivamente con una lettera tradotta nelle varie lingue dei bambini presenti a scuola. Da novembre ogni fine settimana il peluche va in visita, con la sua borsetta ed il diario alle varie famiglie. Al ritorno a scuola si legge il diario, si osservano le foto e i disegni fatti dal bambino. L'alunno racconta l'esperienza e risponde alle curiosità degli amici. Si sottolineano termini linguistici ed espressioni legate a situazioni. Gli insegnanti concordano con alcuni familiari alcuni interventi legati alla conoscenza ed alla valorizzazione di attività, esperienze, linguaggi. Si coinvolgono le famiglie nei saggi e nelle feste con la realizzazione di momenti conviviali dove si possono degustare cibi del mondo. Gli animaletti andranno in visita alla "Casa dei Giacinti" e alla biblioteca con modalità concordate precedentemente. Gli utenti della Casa dei Giacinti verranno a scuola a prendere l'animaletto e ci sarà un nuovo incontro nel momento della restituzione del diario. Le bibliotecarie diventeranno il tramite per conoscere un ufficio del Comune ed il ruolo dei dipendenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Favorire dinamiche comunicative - Favorire lo sviluppo del lessico - Favorire l'ascolto di suoni e lingue diverse dalla lingua italiana - Valorizzare, attraverso modalità inclusive, le diversità perché unicità - Favorire la conoscenza di tanti modi di vivere, tante professioni - Condividere con le famiglie un progetto educativo dove tutti sono attori - Condividere valori universali, nel rispetto di tutti - Favorire la condivisione di esperienze con altre realtà del territorio (disabilità, anziani, biblioteca, uffici comunali) **RISULTATI ATTESI** Alla conclusione del progetto si prevedono la conoscenza ed il rispetto per i tanti modi di vivere, quindi un'apertura generale, la proiezione di sé stessi come cittadini del mondo, il miglioramento lessicale per tutti i bambini e la conoscenza dell'esistenza di lingue e realtà diverse dalla propria. Si prevede un maggiore coinvolgimento delle famiglie ed una adesione al progetto educativo della scuola. Si prevede una sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie verso la disabilità. Attraverso la conoscenza degli enti comunali un avvio alla cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:



Casa dei Giacinti, Biblioteca Comunale

Approfondimento

Il progetto si rifà ad una proposta educativa europea nata in Belgio nel 2010.

Si tratta di un modello educativo completamente innovativo che mira alla creazione di una "città educativa" dove gli attori in egual modo sono Scuola-Famiglia-Territorio. Il progetto "Se ti conosco non ho paura" ha preso l'avvio nella nostra scuola nel 2014. Noi insegnanti abbiamo condiviso alcune considerazioni. L'importanza dello stare bene a scuola perché accolti, considerati e riconosciuti unici. La possibilità di motivare fortemente i bambini nel portare a scuola un po' della propria storia, del proprio modo di vivere e di considerare che tante sono le storie e le esperienze di ognuno. La necessità di sviluppare l'attaccamento della famiglia alla scuola e quindi di conseguenza quello del bambino. Attraverso la collaborazione che si richiede alle famiglie, per accogliere un animaletto (peluche) all'interno della famiglia per qualche giorno, si dà voce ad ogni bambino. L'esperienza che il peluche vive in quei giorni verrà documentata, con l'aiuto dei genitori o dei fratelli, in un quaderno che segue nel viaggio l'animaletto. Poche righe che ci permetteranno al ritorno a scuola di far parlare il bambino della sua famiglia, delle sue abitudini, dei mestieri, del cibo... In un secondo momento gli insegnanti predisporranno a scuola, delle attività di tipo laboratoriale che coinvolgeranno praticamente alcune famiglie. Ogni sezione gestirà liberamente i tempi per attuare il progetto che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico. La ricaduta del progetto, in questi anni è stata molteplice. Si è sviluppato un legame speciale tra le famiglie che hanno accolto il peluche, aderendo in pieno al progetto della scuola, ed i nostri animaletti simbolo delle sezioni. Attraverso questo progetto, si è riusciti a gettare un seme importante di collaborazione con le famiglie. Si è creato un legame tra le famiglie e la scuola e tra le famiglie stesse. La condivisione, attraverso il diario, di esperienze di quotidianità di ogni nucleo familiare ha dato la possibilità, ai bambini di parlare di sé. Le abitudini in famiglia, il modo di trascorrere il tempo libero, le esperienze di vita quotidiana arricchiscono le pagine del diario e ne fanno un documento unico. Il bambino parla di sé e viene ascoltato. Ognuno diventa attore, si impara attraverso la condivisione, favorendo le dinamiche comunicative attraverso modalità di inclusione. Si dà la possibilità ai bambini di immaginare tanti modi di vivere con una funzione orientativa. Il progetto prevede il coinvolgimento degli ospiti della Casa dei Giacinti e si concretizza con la visita dell'animaletto alla

struttura e con la restituzione attraverso il diario ed il racconto di uno spaccato di vita all'interno della stessa. Il peluche diventa un ponte per l'incontro del bambino e delle famiglie, attraverso le pagine del diario, con realtà diverse. La disabilità in questo modo diventa un incontro arricchente per tutti. Il progetto porterà i bambini a scoprire la Biblioteca Comunale ed il lavoro delle bibliotecarie con la mediazione degli animaletti –peluche. Si evidenzierà il ruolo della biblioteca nell'ambito del comune come luogo per leggere, ascoltare storie, giocare, uno spazio pubblico fruibile per incontrarsi. Le bibliotecarie, attraverso i peluche, ci guideranno alla conoscenza di un ufficio comunale. "Se ti conosco non ho paura" perché l'apertura all'altro ci porta al rispetto di tanti modi di vivere alla creazione di un tessuto sociale che dovrebbe aiutarci nella condivisione dei valori universali della pace, del dialogo e della comunicazione.

❖ **AUTISMO NELLA QUOTIDIANITÀ: BUONE PRATICHE PER ESSERE UNA CLASSE ACCOGLIENTE**

Attività 1: un incontro in sede scolastica della durata di 2 ore. L'incontro è suddiviso in momenti diversi che si articoleranno tra lezione frontale, visione di filmati, confronto attivo ed è gestito da due psicologi della Comunità Ca' Leido
Attività 2: visita guidata alla comunità Ca'Leido (una mattinata). L'incontro è suddiviso in momenti diversi che si articoleranno tra visita panoramica della struttura, giro in fattoria didattica, momento formativo, esercitazioni nelle attività della comunità ed è gestito da psicologi ed operatori della Comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI L'intervento persegue i seguenti obiettivi: □ conoscere il corretto significato di autismo e le caratteristiche principali; □ punti di forza / punti di debolezza dell'autismo; □ iniziare a riconoscere il "vero significato" di alcuni comportamenti; □ conoscere alcune modalità funzionali di interazione; □ capire come l'ignoranza dell'argomento può compromettere l'integrazione; □ prendere conoscenza della realtà della comunità educativa diurna (Ca'Leido); □ cogliere l'importanza del volontariato nel lavoro socialmente utile. **RISULTATI ATTESI** A conclusione di questo progetto gli alunni sapranno mettere in atto comportamenti più adeguati nei confronti del loro compagno considerandolo come persona portatrice di diritti, saranno consapevoli che esistono realtà in grado di supportare e collaborare con le famiglie dei ragazzi autistici per raggiungere la loro inclusione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Psicologi esperti di disturbi dello spettro
autistico

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Nella classe 4 A della scuola primaria di Volpago, fin dalla classe prima, è inserito un alunno con disturbi dello spettro autistico che evidenzia una compromissione grave e generalizzata in diverse aree dello sviluppo: la capacità di interazione sociale, la capacità di comunicazione, la capacità di assumere comportamenti adeguati nelle varie situazioni della quotidianità. L'alunno, dall'inizio del 2019, frequenta la Comunità educativa diurna Ca'Leido che propone uno spazio educativo-riabilitativo per persone con autismo. La comunità si pone come supporto alla famiglia e come realtà integrante l'offerta educativa della scuola e opera in funzione di un incremento dell'autonomia delle persone con autismo. Le insegnanti di classe ritengono che partendo da un dialogo proficuo con questa comunità e una conoscenza delle loro modalità operative si possano attuare buone pratiche da spendere nelle relazioni quotidiane e affrontare in modo sempre più adeguato i comportamenti problema.

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA PACE**

-Con l'utilizzo di racconti, poesie, testi di canzoni, giochi, materiale illustrativo e filmati, si forniranno occasioni di riflessione sull'amicizia, sull'amore, sulla tolleranza e sulla solidarietà e su tutte le altre tematiche inerenti al tema della pace. Lavori di gruppo ed individuali saranno utili per la ricerca delle informazioni e per la rielaborazione del materiale. -La giornata di un bambino africano: tre piccole storie di povertà estrema. - Raccolta delle riflessioni e dei pensieri dei bambini con le volontarie dell'associazione. - Uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione. -Didattica laboratoriali (grafico pittorico, espressivo) con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi. -Realizzazione di disegni, cartelloni e striscioni sul tema della pace e della solidarietà. -Intervento dei

volontari dell'associazione Nuova Famiglia Addis Beteseb in veste di esperti di intercultura. Il loro contributo può essere di risposta a problematiche specifiche poste dalla classe e di narrazione della propria esperienza di cittadino capace di creare ponti tra la cultura dell'Africa e la cultura del nostro Paese. -Memorizzazione delle parole e dei motivi delle canzoni. -Le attività in classe confluiranno in un momento comune di riflessione e di festa presso la Casa del Giovane di Venegazzù. Durante questa Giornata di Pace e di Solidarietà sarà allestita la mostra-mercato, saranno invitati i genitori e presenzieranno alcuni rappresentanti dell'Associazione "Nuova Famiglia Addis Beteseb" con cui la scuola collabora nella raccolta di fondi da destinarsi alle popolazioni più bisognose.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI La scuola primaria ha il compito di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste: -Nell'imparare a prendersi cura di sé e dell'altro nel rispetto della propria diversità e nello sviluppo della propria autonomia -Nell'educare e sensibilizzare al rispetto e al sostegno di chi vive nell'indigenza -Nell'esplicitare alcuni dei "valori" del volontariato, quali: la solidarietà, la gratuità, l'impegno -Nel conoscere l'esistenza di culture diverse dalla propria -Nel promuovere momenti d'incontro con testimoni diretti, con rappresentanti di culture diverse dalla propria, con associazioni che operino in modo specifico negli ambiti della pace, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'intercultura. -Nello stimolare la curiosità verso l'altro: persone, luoghi, esperienze, interessi, storie, cibi... Ascoltando anche canzoni, leggende, storie della cultura di bambini provenienti da diversi paesi. **RISULTATI ATTESI** I risultati attesi del progetto sono: -educare allo spirito della solidarietà: cioè di promuovere nei bambini lo spirito ad impegnarsi per il bene delle persone e il bene comune, alla difesa e alla promozione dei diritti, al superamento dei comportamenti discriminatori, portando un contributo al cambiamento sociale; -educare all'etica della responsabilità: il senso di responsabilità si esercita nei confronti della persona, della società, del territorio, dell'ambiente, dei beni culturali, di tutto ciò che concorre a creare una vita più libera e umana.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Volontari dell'associazione Nuova famiglia
Addis Beteseb

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Educazione alla solidarietà e alla pace" scaturisce dall'esigenza di accrescere le esperienze di educazione alla cittadinanza, per individuare efficaci pratiche didattiche inclusive e offrire agli studenti occasioni di crescita e sviluppo completo della loro identità personale e civile. Le finalità fondamentali dell'educazione alla cittadinanza consapevole e attiva sono la costruzione dei concetti di diritto-dovere e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende quindi promuovere nei bambini la capacità di scegliere e agire in modo responsabile nel contesto del gruppo classe e nella vita di tutti i giorni. Con questo progetto si vuole diffondere la cultura della solidarietà e dei diritti, partendo dal presupposto che il volontariato può essere un interlocutore autorevole per la scuola, capace di apportare contributi educativi e testimonianze significative.

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE: MI PREPARO PER L'ICDL. GESTIRE I DOCUMENTI CON LIBRE OFFICE WRITER**

Il progetto prevede un laboratorio di informatica di 12 ore svolto presso l'aula informatica della scuola primaria. Per le classi a tempo normale il laboratorio sarà svolto in orario extra scolastico, mentre la classe terza a tempo pieno seguirà il corso nell'ora dedicata al dopomensa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi: - Utilizzo della tastiera con due mani. - Conoscenza delle combinazioni dei tasti. - Utilizzo corretto del mouse, imparando a posizionare in modo corretto la mano, a muoverlo e ad azionarne i pulsanti. - Utilizzo del word processor per la composizione di documenti di difficoltà crescente, che prevedano l'inserimento di immagini, tabelle, elenco puntato e numerato e una formattazione specifica. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del laboratorio gli alunni accresceranno le loro competenze personali e saranno in grado di utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica. Saranno in grado di elaborare testi attraverso la videoscrittura, creare, elaborare e utilizzare semplici immagini, tabelle e realizzare elaborati che raccolgano i lavori svolti.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

Da diversi anni l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è largamente diffuso anche nella scuola di base con il diffondersi degli strumenti di comunicazione in rete e di formazione a distanza. Padroneggiare quindi gli strumenti tecnologici diventa imprescindibile per conoscerne i pregi. Con questo laboratorio si vuole introdurre i bambini di classe terza a questo nuovo panorama partendo dal presupposto che apprendere correttamente l'uso delle tecnologie informatiche significa:

- offrire agli alunni l'opportunità di puntare sulla loro integrazione professionale e sociale
- fornire uno strumento concreto per realizzare i principi di uguaglianza e di pari opportunità in presenza di condizioni cognitive di partenza diverse.

Attraverso tale laboratorio si intende altresì fornire alcune abilità di base soprattutto per quanto concerne il programma di videoscrittura, in vista di un futuro eventuale conseguimento della patentante europea dell'informatica a partire dall'ultimo anno della scuola primaria.

❖ L'UNIONE FA LA FORZA

Le attività saranno concordate con l'esperto esterno. Si svolgeranno incontri tra gli alunni e l'esperto in presenza di docenti di classe. Il progetto si articola in quattro fasi: - nella prima fase si insegna agli alunni a costruire i tamburi africani realizzandoli con contenitori cilindrici, pelle di capra e corda (materiali portati dall'esperto); - nella seconda fase si insegnano alcuni canti africani che verranno accompagnati dal suono dei tamburi; - nella terza fase si insegna una tipica danza africana; - nella quarta fase si realizzerà un evento pubblico (spettacolo), occasione di riflessione e di scambio culturale, in cui sarà presente tutto il lavoro svolto dagli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - sviluppare la capacità di coordinazione motoria e ritmica; - sviluppare forme di comunicazioni non verbali e finalità sociali; - promuovere atteggiamenti di integrazione, rispetto e accettazione delle differenze; - avvicinare a ritmi tradizionali africani; - stimolare una curiosità ed un interesse verso le tematiche di integrazione, socializzazione e conoscenza di culture diverse, senza dimenticare la comprensione dell'importanza del gruppo e del lavoro di squadra per raggiungere un obiettivo. - impostare il colpo e i tocchi sul tamburo costruito dall'alunno. **RISULTATI ATTESI** I risultati attesi del progetto sono: - intensificare la sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto delle diversità; eseguire collettivamente brani strumentali appartenenti a culture differenti utilizzando uno strumento auto-costruito; - usare il linguaggio corporeo per esprimere i propri stati d'animo, attraverso un'esperienza ritmica musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Musicista e percussionista

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Attraverso il linguaggio della danza e della musica è possibile stabilire una possibilità di incontro, confronto e comunicazione, che contribuisca ad una più profonda integrazione e diffusione di conoscenza delle reciproche culture. Il progetto intende accompagnare gli alunni a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che mira a mostrare le peculiarità di ciascuna tradizione in una prospettiva inclusiva, l'unica che rende significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia. La cultura africana è ricca di significati e valori simbolici che difficilmente potrebbero essere compresi se non attraverso la musica e la danza che si rivelano lo strumento ideale per introdurre usi e costumi di questi paesi.

❖ **LA SCUOLA IN ACQUA**

Le lezioni di nuoto si terranno presso la Piscina di Arcade, avranno la durata di 45 minuti (1 ora e 30 minuti con il trasporto e la preparazione in spogliatoio) e verranno svolte in orario scolastico. La struttura organizzativa prevede la frequenza settimanale a partire da metà marzo per un totale di 6 settimane, secondo il seguente orario: 2A giovedì 10.30/12.00 2B giovedì 9.30/11.00 2C martedì 15.00/16.00 3C martedì 14.30/16.00 GLI ORARI SONO INDICATIVI, POTREBBERO VARIARE IN ACCORDO CON LA DISPONIBILITÀ DELLA PISCINA Le lezioni saranno tenute da istruttori di nuoto di provata esperienza e competenza, in possesso di brevetto. I bambini saranno accompagnati dalle loro insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Contribuire a formare/arricchire le capacità logiche, attraverso lo sviluppo della Lateralità e della consapevolezza dello Schema Corporeo. - Promuovere la socializzazione, vincere la timidezza, favorire una sana crescita psicofisica e un più vasto bagaglio di conoscenze motorie. - Arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà, specie in un ambiente poco abituale, come l'acqua. - Favorire lo sviluppo dell'autocontrollo e dell'autonomia personale. - Contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà. - Conoscere in forma essenziale ed esemplificata la tecnica dei diversi stili di nuoto.

RISULTATI ATTESI Area affettiva: - miglioramento del controllo dell'emotività e sviluppo dell'autostima. Area cognitiva: - potenziamento della capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi; - aumento della capacità di attenzione e concentrazione. Area sociale: - sviluppo coerente di comportamenti relazionali; - miglioramento delle dinamiche di socializzazione; Area motoria: - costruzione di schemi motori acquatici di base; - sviluppo di capacità senso-percettive acquatiche; - avviamento allo sport.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Istruttore di nuoto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Piscina

Approfondimento

Imparare a nuotare consente di vivere l'acqua senza pericoli e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita di ogni individuo, fin dai primi

anni di vita ed in particolare durante l'età della scuola Primaria. La pratica sportiva rappresenta, inoltre, uno dei pochi strumenti efficaci di prevenzione del disagio giovanile: le discipline natatorie, in particolare, si caratterizzano per etica e fair play. Infine le attività in piscina favoriscono l'inclusione poiché l'acqua rappresenta uno strumento insostituibile di emancipazione per gli alunni portatori di handicap fisici o psichici. Frequentare un'attività motoria come il nuoto offre quindi la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e risoluzione dei problemi. Da questa quantità di "nuove esperienze" il bambino riceve degli stimoli che lo obbligano ad arricchire la propria disponibilità e la propria capacità di risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose; attraverso questo processo gli alunni si migliorano, crescono e sviluppano positivamente la loro affettività e socialità. Questo progetto è già stato sviluppato da molte scuole nel territorio, oltre ad essere riproducibile per altre classi potrebbe anche essere, dato il suo grande significato educativo e formativo, trasformato in una "buona pratica" per tutti gli studenti dell'Istituto.

❖ TAKE CARE OF THE PLANET

1 Attività di ascolto, drammatizzare un dialogo. Introduzione al tema del riuso dei materiali, impostazione del lapbook. 2 Leggere un semplice testo, trovare i termini non conosciuti, cercare di attribuire un significato a partire dal contesto, raccogliere i nuovi termini per arricchire il lapbook. 3 Attività di ascolto, elaborare autonomamente un dialogo e rappresentarlo. Comprendere e seguire le istruzioni per impostare il manufatto con materiale di riciclo. 4 Comprendere un breve testo e descrivere le immagini; usando il lessico acquisito, completare il lapbook con le espressioni imparate. 5 Ricostruire un dialogo e drammatizzarlo, attività finalizzata all'ampliamento del lessico, completare il lapbook con le espressioni imparate. 6 Attività di ascolto e comprensione; attività di espressione orale. Comprendere e seguire le istruzioni per realizzare manufatto con materiale di riciclo. 7 Leggere un semplice testo e comprenderne il messaggio, elaborazione di uno slogan; completare il lapbook. 8 Attività di ascolto e comprensione, spiegare strumenti e materiali usati per realizzare il manufatto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione - comprendere brevi dialoghi,

istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano - leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale - esplorare i fenomeni con un approccio scientifico - osservare e descrivere azioni di riutilizzo o riciclo di materiali - trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni significative originali - pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari - realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando le attività svolte **RISULTATI ATTESI** Si auspica che durante il corso di potenziamento di lingua inglese, gli alunni possano utilizzare la L2 per comunicare tra loro e con l'insegnante, al fine di svolgere attività volte a favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica che porti al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente naturale. - Durante le varie lezioni, ciascun alunno produrrà un lapbook contenente osservazioni e descrizioni di elementi naturali facendo esercizio nella scrittura, lettura e comprensione della lingua inglese. - Il percorso prevede la costruzione di un semplice manufatto con materiale di riciclo, esperienza che porta a riflettere sul possibile riutilizzo dei materiali.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di offrire ai ragazzi un'opportunità per ampliare il lessico e migliorare nella padronanza dell'espressione orale e scritta nella lingua inglese, si rivolge a bambini che abbiano dimostrato una buona competenza nelle attività curricolari, per aiutarli a potenziare gli apprendimenti acquisiti. Le attività andranno ad affrontare le tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile, proponendo momenti laboratoriali in cui i ragazzi oltre che ad usare la lingua inglese, affronteranno una semplice riflessione sull'utilizzo delle risorse del Pianeta.

❖ IO PARLO LA TUA LINGUA

1 Ascolto e comprensione di espressioni di uso quotidiano volte a soddisfare bisogni di tipo concreto (presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli

altri in ambito scolastico e sociale. 2 Ascolto di storie supportati da disegni e immagini in sequenza, acquisizione di lessico ed espressioni legate a un ambito di uso quotidiano, illustrazione di termini e funzioni comunicative nuove. 3 Comunicare attività di routine che richiedono scambio di informazioni su argomenti comuni. Descrivere in termini semplici il proprio vissuto, l'ambiente circostante e situazioni di interesse personale o familiare; 1 Analizzare un ambito di vita quotidiana, individuare i termini specifici e drammatizzare situazioni in cui vengono utilizzati 2 Costruire il campo semantico di un termine, inerente una disciplina di studio (es: il fiume), utilizzare i termini trovati per dare una descrizione dell'argomento considerato, utilizzando in modo appropriato termini e connessioni tra loro. 3 Affrontare il testo di una disciplina specifica, cogliere i termini sconosciuti, cercare di darne una spiegazione e imparare a utilizzarli in modo appropriato riferendo dei contenuti letti (aiutati da immagini)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Gruppo classe prima -Acquisire il lessico minimo necessario per l'interazione quotidiana -Comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano volte a soddisfare bisogni di tipo concreto (chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale) -Sviluppare le competenze fonetiche per una pronuncia corretta. Gruppo classe quinta -Facilitare lo sviluppo del lessico di base al fine di attivare e migliorare le competenze linguistiche e comunicative. -Ampliare il lessico delle discipline di studio. -Migliorare nella comprensione di un testo scritto, imparando a sfruttare le informazioni che si possono trarre dal campo semantico di una parola. **RISULTATI ATTESI** Al termine del percorso, si auspica che i bambini abbiano ampliato il loro bagaglio lessicale attraverso i termini e significati nuovi, presentati durante le attività. Gli alunni dovrebbero inoltre mostrare più sicurezza nell'interagire con gli adulti ed i pari, mostrando una maggiore proprietà di linguaggio. Per i bambini che partono da un livello iniziale di competenza, si auspica una iniziale acquisizione della sintassi di base per la costruzione di frasi semplici. L'utilizzo dei pronomi personali, aggettivi possessivi e una minima coerenza nella concordanza fra articolo e nome, per il lessico ricorrente presentato durante le attività. Per i bambini che partono da un livello base di competenza, rispetto alla comprensione del testo scritto, si attende un miglioramento nella capacità di creare collegamenti tra termini interni al testo e con i rispettivi campi semantici. Si auspica inoltre l'uso corretto dei verbi al tempo passato e presente.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il linguaggio, per la sua natura veicolare, costituisce un elemento necessario per la didattica di ogni disciplina, per questo si ritiene necessario andare incontro al bisogno di alcuni bambini che faticano a seguire le lezioni a causa di una limitata comprensione della lingua. In particolare il progetto si rivolge a due piccoli gruppi di bambini:

-alunni che non hanno padronanza delle competenze linguistiche minime necessarie per interagire nell'ambiente scolastico e con i pari (classe prima).

-alunni che faticano ad acquisire il lessico e la conoscenza di riferimenti semantici necessari a costruire gli apprendimenti nelle diverse discipline e mostrano di avere una comprensione sommaria dei testi a causa della mancanza di tali riferimenti (classe quinta).

❖ LEGALITA' TRA I BANCHI DI SCUOLA

- Lezione di presentazione svolta dal sovrintendente PS: 1 ora e mezza. Giorni individuati: Giovedì o Venerdì mattina (date da definire dopo l'approvazione del progetto in base anche alla disponibilità dell'esperto esterno), un gruppo classe in orario antimeridiano e un altro in orario pomeridiano. (Aula magna scuola secondaria). - Attività in classe: laboratori di role play. - Conclusione: ogni classe metterà in scena un evento di illegalità al cospetto delle altre classi presenti; l'inquirente scoprirà e dichiarerà i punti di mancata legalità e le possibili conseguenze penali. - Uscita in Questura: un'uscita per le quarte e una per le quinte in date ancora da definire.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. - Sviluppare competenze comunicative ed espressive. - Educare all'ascolto. - Potenziare la consapevolezza di sé. - Favorire un

atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. - Riconoscere le influenze negative dei social network rispetto al proprio obiettivo di crescita. - Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. - Saper riconoscere i ruoli: l'ins. è un pubblico ufficiale. - Saper accettare le sconfitte e non eccedere in reazioni al limite della legalità. **RISULTATI ATTESI** Alunni più consapevoli nel rispetto della legalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 SOVRINTENDENTE POLIZIA SCIENTIFICA Dott.
Willy Garbuio

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

La scuola si propone come centro di promozione culturale e sociale nel territorio per consentire agli studenti di scoprire le caratteristiche di un'identità che orienti il processo educativo nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le diverse culture. L'educazione alla legalità, intesa come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, è, e deve essere, l'obiettivo primario dell'istruzione. In un'ottica di reale formazione, la scuola si propone di sviluppare negli alunni una coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Il tema della legalità è assolutamente centrale nelle sfide sociali che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Gli alunni, fin dai primi anni della loro carriera scolastica, devono essere sensibilizzati a queste tematiche: molto spesso la gravità di certi loro comportamenti scorretti viene ignorata, anzi, alcune azioni negative risultano agli occhi dei più giovani addirittura "accettabili". Nell'era delle nuove

tecnologie, l'educazione alla legalità assume una veste nuova intesa anche come uso consapevole dei social network: fondamentale l'individuazione dei pericoli che vi si nascondono e l'utilizzo che bisogna farne nel rispetto della libertà e della privacy degli altri. Il progetto prevede l'uso di tecnologie (computer, Lim, proiettore) sia durante la lezione collettiva di presentazione/lezione iniziale sia nel proseguo delle attività con i ragazzi anche per mettere in rilievo i pericoli che vi si nascondono. Gli alunni, durante le attività da svolgere con gli insegnanti, diventeranno i primi protagonisti del progetto dovendo inventare ed organizzare delle situazioni, che verranno da loro sceneggiate, implicanti dei contesti/delle circostanze in cui la legalità tra i banchi di scuola viene a mancare. Le stesse scene verranno poi rappresentate in presenza dell'esperto esterno che svolgerà il ruolo di investigatore e troverà il colpevole del reato simulato.

❖ **L'ESPRESSIVITÀ DEL CORPO E DELLA MENTE**

Le attività si svolgeranno in palestra e riguarderanno principalmente: - giochi senso-motori: il bambino sperimenta alcuni schemi motori di base. - giochi simbolici: i materiali, così come lo spazio, le persone e gli attrezzi sono trasformati in funzione del gioco (labirinti, case, navi, lupi,...). Le singole attività verranno concordate con l'esperto tenendo presenti le realtà di ogni classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Favorire lo sviluppo delle abilità motorie. - Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche dell'inibizione motoria. - Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica. - Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività ed individuare eventuali disturbi comportamentali. - Incrementare la capacità di attenzione e concentrazione. - Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari e gli insegnanti,...). - Favorire lo sviluppo della capacità di accettazione dell'altro.

RISULTATI ATTESI Maggiore consapevolezza corporea in relazione a sé, agli altri e allo spazio circostante; incremento della capacità di controllo dell'aggressività , impulsività e aumento della concentrazione e attenzione. Individuazione di eventuali disturbi comportamentali o problematiche dell'inibizione motoria.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Psicomotricista

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva. Il progetto si propone, attraverso il gioco motorio e simbolico, di favorire lo sviluppo della personalità, la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con gli altri e con l'ambiente.

❖ GRAMMATICA BIRICHINA E NUMERI SALTERINI

Ogni attività prevede un'ora di insegnamento ITALIANO Attività 1: esercizi di grammatica e riflessione sulla lingua (ortografia). Attività 2: elementi di grammatica e riflessioni sulla lingua (ortografia e fonologia) Attività 3: esercizi sulle parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, verbo). Individuazione della frase minima. Attività 4: esercizi sul significato delle parole basandosi sul contesto. Attività 5: dettato di parole e poi frasi. Autocorrezione alla Lim. Attività 6: esercizi di grammatica e riflessione sulla lingua. Correzione collettiva alla Lim. Attività 7: lettura di un testo narrativo e individuazione del senso globale del testo. Attività 8: individuazione di frasi minime all'interno di paragrafi. Attività 9: esercizi di grammatica e ortografia. Attività 10: individuazione di errori in un testo dato. Scrittura di semplici frasi alla Lim. Correzione collettiva MATEMATICA Attività 1: costruzione, composizione e scomposizione di numeri. Attività 2: composizione e scomposizione di numeri. Esercizi con moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000. Attività 3: confronto di numeri e ordinamento. Operazioni con numeri interi. Attività 4: esercizi sul valore posizionale delle cifre nel sistema di numerazione decimale. Attività 5: le quattro operazioni (calcolo in colonna). Attività 6: analisi e comprensione di un testo problematico e modalità utili per mettere in atto strategie di soluzione. Attività 7: individuare dati utili in testi di problemi. Attività 8: imparare a formulare un problema in base all'operazione data. Attività 9: individuare i dati necessari per la soluzione di un problema. Attività 10: risolvere problemi a partire da rappresentazioni concrete o grafiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Per colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento

si mira a perseverare i seguenti obiettivi: ITALIANO - conoscere le principali regole grammaticali e ortografiche; - imparare a leggere testi mostrando di saper cogliere il senso globale; - scrivere sotto dettatura curando l'ortografia e le regole grammaticali; - scrivere semplici frasi compiute, strutturate in brevi testi rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione; - riconoscere se una frase è o non è completa, costruita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo); - prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. MATEMATICA - acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale; - leggere e scrivere i numeri naturali e decimali; - acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni; - individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema; - rappresentare graficamente e risolvere problemi con un'operazione.

RISULTATI ATTESI ITALIANO Gli alunni avranno migliorato le competenze di lettura, analisi e comprensione di testi di vario tipo. Scriveranno testi il più possibile corretti, chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale. Sapranno riflettere sui testi propri e altrui per coglierne le irregolarità morfosintattiche.

MATEMATICA Gli alunni conosceranno la scrittura e la struttura dei numeri naturali e decimali. Sapranno eseguire le quattro operazioni con numeri interi. Risolveranno problemi ipotizzando una strategia risolutiva.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico in piccolo gruppo che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base attraverso azioni mirate con l'utilizzo di esercizi su schede, testi e Lim. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e

matematica.

❖ LABORATORIO MATEMATICO

1 Esercizi di calcolo a mente (addizione); la domanda nei testi dei problemi (cosa richiede il problema), domanda implicita o esplicita. 2 Esercizi di calcolo a mente (sottrazione); l'analisi dei dati nelle situazioni problema: dati numerici, non numerici, inutili. 3 Esercizi di calcolo a mente (moltiplicazione); la differenza fra il testo del problema e la sua struttura. 4 Esercizi di calcolo a mente (addizione /sottrazione); la struttura di un problema: tanti testi una sola operazione (categorizzare le situazioni problematiche). 5 Esercizi di calcolo a mente (addizione /moltiplicazione); allenamento sulla categorizzazione delle situazioni problematiche. 6 Esercizi di stima di una quantità; risolvere problemi rappresentandoli con disegni oppure con uno schema. 7 Esercizi di rappresentazione della divisione; inventare problemi a partire da situazioni reali dove viene suddiviso qualcosa in parti uguali. 8 Esercizi di calcolo a mente (moltiplicazione /divisione); inventare situazioni problematiche che prevedano due operazioni diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il progetto si propone di - migliorare l'abilità di calcolo orale attraverso il recupero e rinforzo di strategie di calcolo proposte durante le lezioni curricolari; - rinforzare l'acquisizione delle proprietà delle operazioni, utili nel calcolo; - acquisire maggiore sicurezza nella comprensione dei problemi matematici, mettendo a fuoco la differenza fra la struttura verbale e la struttura matematica; - allenare le abilità di classificazione dei problemi (distinguere fra strutture (operazioni) diverse. Si prevede la realizzazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati per rispondere in modo adeguato a tutte le difficoltà degli alunni, attuando, in tal modo, una didattica inclusiva. **RISULTATI ATTESI** Si auspica che i bambini acquisiscano una maggiore sicurezza nel calcolo a mente e un approccio più efficace alla risoluzione dei problemi matematici. Ci si propone inoltre di aiutare gli alunni a rinforzare la propria motivazione all'apprendimento e l'impegno per una partecipazione più attiva e consapevole alle attività in classe.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto di recupero si rivolge ad alunni di classe terza della Scuola Primaria, che riscontrano difficoltà nella costruzione della competenza di base in matematica. Verrà data l'opportunità di lavorare con ritmi di lavoro individualizzati, sostenendo gli alunni nel mantenere tempi di attenzione prolungata. Sarà riposta particolare attenzione a lavoro sulla motivazione all'impegno scolastico, aspetto fondamentale per il realizzarsi di un recupero negli apprendimenti. Le attività saranno volte a migliorare l'abilità di calcolo mentale e la capacità di comprendere semplici situazioni problematiche, focalizzando l'attenzione sulla struttura di base dei problemi.

❖ STORYTELLING

L'attività si compone di uno show interattivo della durata di 60 minuti circa, durante il quale, degli attori madrelingua inglese narrano interpretano e animano testi interagendo con i partecipanti. I racconti presentati hanno livelli differenti. Attraverso l'utilizzo di rime, ripetizioni, drammatizzazioni, immagini, suoni e canzoni unite all'interazione e allo humor, coinvolgeranno i partecipanti. Prima dello Show verranno inviate agli insegnanti di lingua inglese le Synopses con le key words e alcuni link di canzoni con cui preparare gli studenti per renderli più partecipi durante gli shows.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Identificare le parole chiave legate alla Story -Comprendere brevi frasi - Migliorare la pronuncia e la comprensione -Ampliare il lessico e acquisire strutture linguistiche -Motivare ad utilizzare la lingua in inglese **RISULTATI ATTESI** L'interazione con gli animatori madrelingua rende consapevoli gli studenti dell'utilità della lingua inglese nel quotidiano e motiva l'apprendimento per la conquista di uno strumento di comunicazione ormai imprescindibile. Infine si auspica un aumento del lessico inglese.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Auditorium Comunale

Approfondimento

In questo periodo, più che mai emerge la necessità di puntare a sviluppare la competenza nelle lingue straniere. Con questa attività svolta completamente in lingua inglese si intende fornire ai ragazzi un'esperienza in cui i partecipanti sono coinvolti emotivamente e linguisticamente.

❖ CORSI IN SCENA E MUSICHIAMO IN ARMONIA

NEL LABORATORIO TEATRALE POSSONO ESSERE MESSE IN ATTO DIVERSE TIPOLOGIE DI LUDUS E DI JOCUS: GIOCHI MUSICALI, VERBALI, IMPROVVISAZIONI TEATRALI, CRUCIVERBA, INDOVINELLI, CANTI MIMATI, GIOCHI CANTATI, DANZE D'ANIMAZIONE, DIALOGHI, LETTURE INTERPRETATE, ESERCIZI SULL'IMPROVVISAZIONE EMOTIVA, ESERCIZI DI TECNICA VOCALE....

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Ins. Patrizia Valentino: - PROMUOVERE LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA PACE GLOBALE. - FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IDENTITA' CULTURALE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI, DELLE TRADIZIONI CULTURALI ED ARTISTICHE. - CONOSCERE GLI USI I COSTUMI E LE TRADIZIONI DI CULTURE DIVERSE E CONFRONTARLI CON I PROPRI. - FAR CONOSCERE RIME E DETTI POPOLARI. - POTENZIARE LA CAPACITA' COMUNICATIVA. - POTENZIARE LA CAPACITA' INTERCULTURALE, SCOPRIRE LA DIVERSITA' COME POTENZIALE DI RICCHEZZA. - SAPER VARIARE IL LESSICO IN STRUTTURE LINGUISTICHE. - SAPER RICOSTRUIRE UNA SEQUENZA TEMPORALE. - SAPER CONFRONTARE STUDI TEORICI IN SITUAZIONI CONCRETE. - SAPER GIOCARE CON LA FANTASIA PER ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI. - SVILUPPARE LA CAPACITA' DI SOCIALIZZAZIONE, CONCEENTRAZIONE E ASCOLTO. - ROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA' METARAPPRESENTATIVA: CORPO, MOVIMENTO, SUONO, RITMO, GESTO, PAROLA, IMMAGINE. Ins. Marco Girardi: canto corale - Tecnica della respirazione ai fini di una corretta e consapevole emissione della voce. - Sapersi ascoltare e individuare la differenza dei suoni rispetto all'intonazione, da ottenere negli esercizi (vocalizzi) e nella pratica del repertorio da eseguire. - Imparare attraverso varie strategie ad intonarsi. - Ricercare e migliorare la propria espressività musicale rispetto al canto. - Esercizi di tecnica vocale - Studio del repertorio.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

OGGI, LE SCIENZE DELLA FORMAZIONE RICONOSCONO L'IMPORTANZA DEL "DARSI UNA MOSSA", DEL MOVIMENTO, DELLA PERFORMANCE, AI FINI DELLA RIELABORAZIONE E DELL'ASSIMILAZIONE DELLA CONOSCENZA. IMPARARE FACENDO (LEARNING BY DOING), IMPARARE INSIEME (LEARNING TOGETHER), COSRUIRE CONOSCENZA (STRUCTURAL APPROACH), IMPARARE CON GLI ALTRI (COOPERATIVE LEARNING), IMPARARE DAGLI ALTRI (STUDENT TEAM LEARNING). L'ARTE DEL TEATRO AIUTA A VIAGGIARE CON LA FANTASIA E A COINVOLGERE GLI STUDENTI IN PERFORMANCE ESPRESSIVE. PROFICUA. LA PAROLA GRECA <DRAMA >, DA CUI DRAMMATIZZAZIONE, SIGNIFICA PER L'APPUNTO <AZIONE >. IL CONTRIBUTO DELL'ANIMAZIONE TEATRALE ALLA PEDAGOGIA E' RACCHIUSO NELLA MAGIA DI UNO SPAZIO SIMBOLICO, DOVE GLI ATTORI AGISCONO "COME SE" FOSSERO..., AD ESEMPIO, PARTICELLE D'ACQUA. PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO, OCCORRE COSTRUIRE CONTESTI STIMOLANTI AD ESEMPIO LEGGERE UN TESTO CON UNA PRECISA ATTIVITA' DEL CORPO. DALLE DIVERSE MODALITA' DI PENSIERO NASCE UN UNIVERSO DI GENERI LINGUISTICI. LA PERCEZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLA REALTA', IL CONFRONTO E L'ANALISI, LA SINTESI, LA COSTRUZIONE DI SEQUENZE D'AZIONE ORDINATE NEL TEMPO, L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO, I RICORDI, L'IMMAGINAZIONE, LA FANTASIA, GLI ABBELLIMENTI CREATIVI ISPIRANO IL LINGUAGGIO EMOTIVO, LA NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA, LA SCRITTURA CREATIVA, LA POESIA. IL PROGETTO TEATRALE SI AVVALE DI METODOLOGIE MULTISENSORIALI CHE ATTIVANO ED INTEGRANO TUTTE LE INTELLIGENZE: NATURALISTICA, LOGICO-RAPPRESENTATIVA, SPAZIALE, CINESTETICA, INTERPERSONALE, MUSICALE, INTRAPERSONALE, ESISTENZIALE INFINE L'INGUISTICA. IL PROGETTO TEATRALE PERMETTE A CIASCUNO DI UTILIZZARE LO STILE COGNITIVO CHE MEGLIO FACILITA IL PROPRIO APPRENDIMENTO, COMPENSANDO A PIACERE LA COMUNICAZIONE VERBALE CON QUELLA NON VERBALE. NEL LABORATORIO TEATRALE POSSONO ESSERE MESSE IN ATTO DIVERSE TIPOLOGIE DI LUDUS E DI JOCUS: GIOCHI MUSICALI, VERBALI,

IMPROVVISAZIONI TEATRALI, CRUCIVERBA, INDOVINELLI, CANTI MIMATI, GIOCHI CANTATI, DANZE D'ANIMAZIONE, DIALOGHI, LETTURE INTERPRETATE, ECC. INCLUSIVITA': IL LABORATORIO TEATRALE VALORIZZA MOLTEPLICI FORME ESPRESSIVE E LINGUAGGI SCENICI DIVERSI, CHE SPINGE AD USCIRE DAI PROPRI CONFINI PER INCONTRARE E RADICALIZZARE L'ESPLORAZIONE DELL'ALTRO, FACENDONE IL CENTRO PROPULSORE CHE ACCOGLIE LE DIVERSITA' SULLA SCENA COME REGOLARE SPETTACOLO. IL VALORE DEL RISULTATO ARTISTICO E' STRETTAMENTE CONNESSO ALLO SVILUPPO DELL'AUTOSTIMA, ALL'ACCRESIMENTO DEL BENESSERE , ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DELLE PROPRIE CAPACITA'. LA SPECIFICITA' DEL PROGETTO CONSISTE NELL'INSIEME DELLE SUE FUNZIONI (EDUCATIVE, ARTISTICHE, RICREATIVE...), NON SEPARABILI NE' ALTERNATIVE LE UNE ALLE ALTRE. IL LABORATORIO TEATRALE PUO' ESSERE UNO STRUMENTO POTENTE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA.

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ- UN ARCOBALENO DI EMOZIONI**

INFANZIA I bambini verranno divisi in tre gruppi che accederanno alternativamente al laboratorio teatrale. Ogni gruppo accederà al laboratorio per quattro incontri di un'ora ciascuno. Le attività saranno centrate sul movimento e sul colore . Ad ogni incontro ci sarà un primo momento con giochi di accoglienza e un secondo momento con attività legate al tema scelto. 1- Coloro il movimento: coloro con le mani, con le dita, con i piedi, con pennarelli, colori a dito o tempere e pennelli, mentre cammino, corro, ballo e muovo il corpo liberamente, su un telo o cartellone bianco, appeso al muro e disteso a terra 2- Muovo il colore: scelgo un movimento per ogni colore. 3- Il colore come mediatore per la relazione. 4- Coloro l'emozione: scelgo un colore per ogni emozione e scelgo se colorarla con pennarelli, pennelli, colori a dito, pastelli, colori a cera
PRIMARIA/SECONDARIA Le attività saranno concordate con l'esperto esterno. Si svolgeranno incontri tra gli alunni e l'esperto in presenza di docenti di classe; gli incontri saranno condotti con tecniche partecipative, lavori di gruppo e collettivi sui temi proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - INFANZIA -Sviluppare il senso dell'identità personale -Saper percepire le proprie esigenze -Saper percepire i propri sentimenti ed emozioni -Esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni in modo sempre più adeguato, -Favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni nelle relazioni -Favorire dinamiche comunicative -Favorire lo sviluppo di un pensiero creativo e attento alle proprie

attitudini. **RISULTATI ATTESI -INFANZIA** Ci si aspetta: -che i bambini inizino ad avere la percezione delle proprie esigenze, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, anche nella gestione delle relazioni, -che aumentino le loro capacità comunicative, - che vengano avviati all'ascolto delle proprie attitudini e all'incremento della creatività. **OBIETTIVI - PRIMARIA/SECONDARIA** - riconoscere le emozioni, i sentimenti, i modi di esprimere l'affetto e i vari modi di mettersi in relazione con gli altri, nelle diverse fasce d'età (educazione all'affettività); - acquisire maggiore consapevolezza del proprio sé e, in particolare, del proprio corpo, della sua evoluzione, della sua identità sessuale; - individuare risposte a domande che non sempre trovano soddisfazione in quanto quelle possedute sono frammentarie e distorte poiché fornite spesso solo da coetanei e da mass-media, ignorando quindi la componente emozionale e sentimentale della sessualità; - conoscere gli apparati sessuali; - conoscere i cambiamenti puberali che gli alunni affronteranno o stanno già affrontando; - favorire l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e il proprio corpo; - conoscere gli aspetti fisiologici connessi alla sessualità; - favorire il confronto e la riflessione su sessualità e affettività. **RISULTATI ATTESTI -PRIMARIA/SECONDARIA** -Maggiore consapevolezza rispetto alla dimensione affettiva, relazionale e corporea. - Sviluppo delle abilità sociali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Psicologo\va dell'età evolutiva

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento
INFANZIA

In questa fase della sua vita il bambino, che è alla scoperta del proprio corpo e si sta avvicinando al mondo che lo circonda, impara ad instaurare rapporti con lo spazio e con gli altri attraverso il movimento. Attraverso l'espressione corporea ed emozionale, si favorisce e si fa evolvere il bisogno che il bambino ha di dirsi mediante il proprio corpo.

Questo Progetto nasce dall'idea e dalla consapevolezza che i bambini hanno bisogno di maggiore attenzione e ascolto. Hanno bisogno di poter esprimere

liberamente se stessi, le loro emozioni, il loro sentire. Per riuscire a fare questo è essenziale uno spazio adeguato all'interno del quale ogni bambino si senta a proprio agio, guidato da un adulto di riferimento in grado di relazionarsi con lui in modo corretto, attento e sensibile.

Le proposte che verranno attivate daranno la possibilità ai bambini di prendere consapevolezza che ognuno è diverso, con sentimenti diversi, emozioni diverse e con delle caratteristiche che lo fanno essere unico e speciale. Attraverso le attività progettate, i bambini, avranno la possibilità di potersi esprimere attraverso i colori, mimica ed espressività gestuale e vocale. Attraverso il gioco si darà vita ad un laboratorio teatrale, ci si appropria ad un viaggio di esplorazione dell'io attraverso i cinque sensi. L'esperienza si caratterizzerà in base al contributo e all'unicità di ognuno.

I giochi teatrali proposti permetteranno di scoprire e sviluppare le capacità creative, espressive e comunicative: i bambini saranno stimolati ad esprimere le proprie sensazioni ed emozioni liberamente, per acquisire maggiore sicurezza, autostima e fiducia, in costante relazione con i compagni. L'obiettivo della didattica teatrale è di far emergere in ogni allievo i propri talenti, le proprie attitudini e predisposizioni naturali imparando ad ascoltare anche i propri sentimenti e le proprie emozioni.

PRIMARIA/SECONDARIA

Il progetto intende guidare gli alunni a conoscersi meglio e a cogliere i cambiamenti fisici e psicologici tipici della loro età. Il percorso vuole sviluppare le abilità sociali, in particolare promuovere un atteggiamento di accoglienza, solidarietà e di non giudizio verso le diversità.

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE: MI PREPARO PER L'ICDL. ESPLORIAMO IL FOGLIO ELETTRONICO**

Il progetto prevede un laboratorio di informatica di 12 ore svolto presso l'aula informatica della scuola primaria. Per le classi a tempo normale il laboratorio sarà svolto in orario extra scolastico, mentre la classe a tempo pieno seguirà il corso nell'ora dedicata al dopomensa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi: - Utilizzo della tastiera con due

mani. - Conoscenza delle combinazioni dei tasti. - Utilizzo corretto del mouse, imparando a posizionare in modo corretto la mano, a muoverlo e ad azionarne i pulsanti. - Saper creare e formattare il foglio di calcolo. - Saper rappresentare i dati attraverso i grafici Calc. - Orientarsi nell'ambiente di lavoro Calc inserendo alcune formule di base. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del laboratorio gli alunni accresceranno le loro competenze personali e saranno in grado di utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, soprattutto per quanto riguarda l'area logico-matematica. Saranno in grado di orientarsi nell'ambiente di lavoro Calc e di utilizzare il programma di calcolo per realizzare dei semplici grafici partendo dall'elaborazione di alcuni dati.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

Da diversi anni l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è largamente diffuso anche nella scuola di base con il diffondersi degli strumenti di comunicazione in rete e di formazione a distanza. Padroneggiare quindi gli strumenti tecnologici diventa imprescindibile per conoscerne i pregi. Con questo laboratorio si vuole sostenere i bambini di classe quarta in questo nuovo panorama partendo dal presupposto che apprendere correttamente l'uso delle tecnologie informatiche significa:

- offrire agli alunni l'opportunità di puntare sulla loro integrazione professionale e sociale
- fornire uno strumento concreto per realizzare i principi di uguaglianza e di pari opportunità in presenza di condizioni cognitive di partenza diverse.

Attraverso tale laboratorio si intende altresì fornire alcune abilità di base soprattutto per quanto concerne il programma di calcolo, in vista di un futuro eventuale conseguimento della patentante europea dell'informatica a partire dall'ultimo anno della scuola primaria.

❖ PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI NAI

Il metodo sarà comunicativo. Si partirà dal lessico suddiviso per aree semantiche (la scuola, la famiglia, le azioni quotidiane, il cibo....) che poi prevedono esercitazioni come esercizi di abbinamento, cruciverba, memory game, ecc. Si passerà alla comprensione orale e scritta e alla produzione dapprima orale con scambi dialogici, e poi scritta con esercitazioni per memorizzare le strutture e il lessico. Infine, l'ultimo passaggio sarà la riflessione grammaticale con esercizi di completamento e brevi produzioni scritte autonome.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il corso si articola in venti ore. La finalità è il raggiungimento del livello base della lingua italiana (A1) ossia fornire gli strumenti affinché si possa esprimere in modo comprensibile nelle più comuni situazioni comunicative di tipo quotidiano e facilitare così il suo inserimento scolastico. In particolare: riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. **RISULTATI ATTESI** Alla fine delle 20 ore, ci si aspetta che gli alunni abbiano raggiunto i sopracitati obiettivi e cioè sapersi relazionare con i compagni e gli adulti, aver sviluppato conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica, avere acquisito i primi rudimenti della lingua italiana orale (in un primo momento) e poi scritta (in seconda battuta, con l'aiuto dei docenti di lettere di ogni singola classe) che agevolino e aiutino lo studente anche nelle materie di studio.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si ritiene che il progetto possa aiutare gli alunni ad acquisire in modo più

veloce ed efficace la lingua per la comunicazione di base permettendo loro un'integrazione e una socializzazione vere e proficue. Fornire un individuo degli strumenti linguistici significa infatti da un lato consentirgli di relazionarsi con altri individui e dall'altro permettergli di raggiungere il successo formativo.

Il corso è rivolto ad alunni che presentano delle problematiche differenti (nessuna conoscenza della lingua italiana oppure parziale, limitata a frammentarie competenze lessicali, grammaticali e sintattiche, difficoltà nello studio di altre discipline, difficoltà di inserimento). Per questo motivo si rende necessario avviarli allo studio della lingua italiana in un contesto di apprendimento di accoglienza.

Il corso prevede l'uso di testi ma anche l'utilizzo dell'aula di informatica per dare modo agli alunni di lavorare in autonomia una volta a casa.

❖ **LET'S SPEAK ENGLISH!**

Attività di ascolto, ripetizione, conversazione e story-telling. Giochi e drammatizzazioni. Role-play. Uso delle tecnologie per esplorare e costruire le conoscenze e per collaborare con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Obiettivi generali -Far acquisire agli alunni maggiore dimestichezza con l'uso della lingua orale. -Rendere più naturale e familiare l'ascolto e l'uso della lingua inglese e favorire l'acquisizione di una pronuncia corretta. -Aumentare la motivazione allo studio attraverso un'immersione in un contesto di apprendimento nuovo e stimolante che coinvolge la globalità emotiva e affettiva dello studente. -Aiutare l'alunno a superare le inibizioni che limitano la comunicazione per paura di sbagliare. -Stimolare negli alunni la consapevolezza che la funzione comunicativa della lingua è predominante rispetto alla correttezza sintattica e grammaticale. -Aumentare nello studente la fiducia nelle proprie capacità. Obiettivi operativi riferiti al livello A1 (primaria) / A2 (secondaria) del QCER (1996) -Comunicare in una situazione corrente semplice. -Trattare aspetti di vita quotidiana. -Saper chiedere informazioni . -Saper formulare domande/rispondere a domande. -Espandere le conoscenze lessicali.
RISULTATI ATTESI Maggiore sicurezza e fluidità nell'interazione orale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnante madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla consapevolezza che lo studio formale della lingua straniera non può e non deve sostituirsi all'utilizzo della medesima quale reale mezzo di comunicazione. Si avverte l'esigenza di offrire ai ragazzi esperienze in cui la lingua inglese possa essere utilizzata in situazioni comunicative "reali" e in un contesto culturale e linguistico autentico. La conversazione con un tutor di madrelingua inglese su argomenti vicini alla realtà dei ragazzi, rappresenta uno strumento molto efficace per motivare gli studenti all'apprendimento della lingua straniera orale e per offrire loro la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone e di disporsi al dialogo e alla comprensione reciproca. Inoltre, la contemporanea presenza in classe di due insegnanti consente di seguire più da vicino ciascun alunno, di mettere a punto gli insegnamenti già impartiti e di dedicare più tempo alla produzione orale, spesso penalizzata dall'elevato numero di alunni per classe.

❖ COPIA E INCOLLA

- questionario di partenza per riflettere sulle conoscenze informatiche (cos'è una parola chiave? Un motore di ricerca?) e sulla modalità di ricerca degli alunni; - analisi attraverso la lim di come si effettua una ricerca storica on line; - differenza tra un sito, un blog, un documento pdf, un documento ppt, immagini, video risultanti da una ricerca on line; - analisi dell'autorevolezza dei siti sulla base di criteri scientifici e condivisi; - compito autentico; - lavoro in team (metodologia del cooperative learning) per realizzare una ricerca storica applicando le conoscenze e le abilità apprese sulla ricerca storica on line

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - ricerca delle informazioni storiche sul web - lettura e analisi dei dati - valutazione dell'affidabilità delle fonti e dell'accuratezza delle informazioni in esse contenute **RISULTATI ATTESI** A ogni alunno verrà chiesto di verificare l'attendibilità di quattro siti partendo da dei criteri stabiliti e relativi a un ristretto ambito di ricerca.

Attraverso questo compito autentico l'insegnante sarà in grado di valutare se il progetto ha funzionato e se gli alunni hanno interiorizzato quali sono i filtri, i criteri e i passaggi di analisi di un sito a carattere storico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è innovativo nel suo contenuto. Spesso si affidano ricerche e approfondimenti di storia agli alunni, dando per scontato che essi abbiano acquisito autonomamente o nell'ordine di scuola precedente alcune conoscenze e abilità sottese alla ricerca on line. Nella realtà dei fatti i ragazzi non hanno mai ragionato su cosa significhi fare una ricerca storica e come la si faccia on line. Eppure i criteri di attendibilità di un sito a carattere storico dovrebbero essere la guida con cui selezionare le informazioni. Ecco perché il progetto è innovativo, perché va a saggiare il grado di competenza digitale dei ragazzi e vuole ampliarlo attraverso una struttura che li accompagni nel vasto mondo di internet. Risulta, inoltre, innovativo il fatto che per esercitarsi i ragazzi utilizzino solo lo strumento informatico e, dunque, le lezioni non sono frontali ma interattive. Infine il progetto è innovativo perché applicabile a qualsiasi altra disciplina scolastica ed estensibile anche alla scuola primaria.

❖ **PRIMUM ITER AD LATINAM LINGUAM « PRIMO PASSO VERSO IL LATINO »**

Avviamento alla conoscenza della lingua latina con riferimento all'area tematica della famiglia, della toponomastica italiana e del linguaggio militare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Alla fine del corso l'alunno: - conosce i casi (nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo e ablativo); - conosce la 1^a e la 2^a declinazione del nome (rosa-ae, lupus-i, ager-agri, donum-i); - conosce la coniugazione del verbo esse (essere) e habere (avere); - conosce la coniugazione (indicativa e attiva) dei quattro verbi: laudo – moneo – lego – audio; - conosce gli aggettivi della 1^a classe (bonus-a-um e pulcher-chra-

chrum); - conosce i principali complementi (di agente, di mezzo, di modo, di compagnia, di luogo) - sa leggere, interpretare e tradurre (anche senza dizionario) brevi testi dal latino in italiano.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

MOTIVAZIONI PER LE QUALI SI VEDE L'OPPORTUNITA' DEL PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LATINO

- 1) dare una prima "infarinatura" a giovani studenti desiderosi di conoscere e comprendere la "madre" (ovvero la fonte) della nostra lingua italiana;
- 2) favorire l'incontro con una lingua che, al contrario di ogni banale credenza e preconcezzo, "mostruosa" e "difficile" non è, non lo è mai stata e anzi ha sempre facilitato l'apprendimento di altre discipline da parte degli studenti;
- 3) evitare in un giovane studente il cosiddetto "shock da sorpresa" quando ci si imbatte in qualcosa di nuovo, favorendo la conoscenza graduale e soft dei primi rudimenti di una lingua che è bella, musicale e di facile comprensione.

Il progetto è innovativo in quanto è ispirato al cosiddetto "metodo natura" elaborato dallo studioso danese Ørberg: vale a dire l'approccio graduale ma immediato a testi in lingua latina (inizialmente facili e di immediata comprensione, ma già dalle prime lezioni via via leggermente più complessi e ricchi dal punto di vista lessicale e grammaticale).

Esempio: "ROMA IN ITALIA EST" - "ITALIA IN EUROPA EST" - "ROMA ET MEDIOLANUM IN ITALIA SUNT" - "ITALIA, GALLIA ET HISPANIA IN EUROPA SUNT".
Proverbi latini: "DE GUSTIBUS NON DISPUTANDUM EST" - "UBI MAIOR, MINOR CESSAT" - "HOMO SINE PECUNIA, IMAGO MORTIS" - "RISUS ABUNDAT IN ORE STULTORUM" - "MENS SANA IN CORPORE SANO".

Il progetto presenta anche caratteristiche di riproducibilità, essendo in effetti riproponibile (pur con le opportune varianti e integrazioni) per gruppi di alunni diversi e in anni successivi, venendo pertanto a configurarsi come una buona pratica da riproporre e utilizzare. Il progetto, da ultimo, ha ricadute positive sulla didattica: si aggancia allo studio grammaticale dell'analisi logica in italiano, fa conoscere il sistema dei "casi" in latino e in altre lingue come il tedesco, favorisce altresì la conoscenza di vocaboli che fanno parte della terminologia medica, scientifica e giuridica (ambiti di studio che un

❖ **SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO-MATEMATICO: "GIOCHI D'AUTUNNO" E "GIOCHI INTERNAZIONALI DI INFORMATICA BEBRAS"**

- "Allenamento" su giochi delle precedenti edizioni e/o su quesiti Invalsi in ore di lezione (a discrezione e cura dei singoli docenti di Matematica Ottobre - Novembre) - Giochi Internazionali d'Informatica Bebras dal giorno 11/11/2019 al 15/11/2019 - Giochi Matematici d'Autunno il 12/11/2019 - Riflessione sui Giochi svolti Febbraio 2020 con l'Ente di riferimento e con gli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Stimolare gli alunni ad individuare strategie alternative ai procedimenti standard della matematica - Imparare a "vedere" oltre calcoli e formule, utilizzando logica e creatività - Coinvolgere in attività logico-matematiche, attraverso il gioco, anche gli alunni meno motivati - Sviluppo di abilità sociali
RISULTATI ATTESI - Classifica di merito elaborata dal Pristem - Classifica di merito elaborata da Bebras - Partecipazione degli alunni alle proposte in numero significativo Le attività proposte avranno una potenziale ricaduta positiva sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e di abilità sociali, nonché sulla motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Approfondimento

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. In particolare nei giochi Bebras l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del lavoro in gruppo favorisce il coinvolgimento di alunni che nelle attività scolastiche "tradizionali" hanno riportato insuccessi. La fase di "allenamento", in vista delle competizioni, così come quella di riflessione sui testi svolti, diventano occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

❖ GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Classi prime: S3 Volley e spike volley; Classi seconde: basket (7 ore): incontri amichevoli tra gruppi diversi; Laboratorio di C5 (classi terze); Gioco atletica/Badminton (6 ore): classi seconde e terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, qualsiasi sia l'esito degli incontri tra squadre; - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico di una disciplina sportiva; - Saper realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi; - Saper utilizzare i gesti tecnici in situazione; - Saper utilizzare le proprie abilità a favore della squadra, per risolvere situazioni nuove o inusuali. **RISULTATI ATTESI** -Rispetto delle decisioni arbitrali; - Partecipazione propositiva alle scelte della squadra; -Consapevolezza delle proprie emozioni e della loro influenza sul proprio agire, durante le situazioni competitive; - Accettazione della sconfitta.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede la possibilità, di ogni classe di età, di sperimentare, insieme ai propri compagni e con il confronto con alunni di altre classi, le competenze motorie acquisite, utilizzandole in alcune specialità individuali e di squadra. Il progetto si propone di guidare gli alunni alla scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti, di allenare il senso di collaborazione fondamentale per il raggiungimento di un obiettivo comune, di praticare i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana, nel rispetto di sé, dell'altro e delle regole condivise.

❖ **IL CLIMA STA CAMBIANDO, CAMBIAMO ANCHE NOI**

Con l'insegnante di geografia le attività previste sono: - introduzione all'argomento dei cambiamenti climatici; - rassegna stampa e raccolta materiali relativi all'argomento, divisi tra cattive e buone notizie e riflessione sulle false notizie; - approfondimento dell'argomento con utilizzo dell'albo illustrato "Uffa! Che caldo" del meteorologo Luca Mercalli; - verifica finale. Con l'esperto esterno e l'insegnante di educazione tecnica le attività previste sono: - ricerca e approfondimento su crisi climatica e sostenibilità; - l'importanza degli alberi nel contrasto alla crisi climatica; - piantumazione di alcuni alberi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - conoscere il problema del surriscaldamento globale e del cambiamento climatico; - essere in grado di ricercare informazioni scientificamente attendibili, leggerle e comprenderle in un quadro generale più ampio; - far prendere consapevolezza del ruolo di ciascuno nel processo di contenimento del surriscaldamento; - rendere l'alunno autonomo nella diffusione di informazioni scientificamente corrette nel proprio ambiente di vita; - coinvolgere altri soggetti, - attivarsi per la messa in pratica di buone azioni per la salvaguardia dell'ambiente.

RISULTATI ATTESI L'alunno al termine del progetto: - conosce il problema del surriscaldamento globale e del cambiamento climatico; - sa esporre in merito ad esso; - si informa autonomamente attraverso varie fonti d'informazione; - ha consapevolezza del proprio ruolo nel processo di contenimento del surriscaldamento; - si assume compiti di responsabilità in termini di diffusione di informazioni

scientificamente corrette nel proprio ambiente di vita per coinvolgere altri soggetti, di messa in pratica di buone azioni pratiche per la salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperto ambientale

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'educazione alla mondialità e al rispetto dell'ambiente è uno degli argomenti che sottostanno all'insegnamento di geografia, inteso come cura del territorio in cui viviamo e della "casa comune" che abitiamo. Il progetto, attraverso la guida di un esperto, propone un percorso di analisi della crisi climatica. L'approccio utilizza metodologie, che promuovono le *soft skills*: come il *problem solving*, il *public speaking* e il *cooperative learning*. L'intervento si completa con il gesto simbolico della piantumazione di alcune piante nel giardino della scuola.

❖ **CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE: KET**

Somministrazione degli esercizi di comprensione e produzione scritta e orale contenuti nel testo in adozione e nei materiali cartacei e digitali che saranno consegnati dall'insegnante madrelingua. Approfondimento e ampliamento grammaticale e lessicale. Simulazione delle prove scritte e orali d'esame. Tutto il materiale utilizzato durante il corso dovrà essere approvato dalle insegnanti di inglese dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Obiettivi generali -Avvicinare gli alunni ad una cultura della convivenza civile allargata. -Orientare verso nuovi percorsi di studio e lavorativi. -Potenziare le conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curriculari. -Approfondire una riflessione metalinguistica e comparativa. -Stimolare ad una cultura del sapere e dell'essere che, attraverso l'uso attivo delle lingue straniere, educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce. - Favorire il processo di maturazione della personalità tramite l'assunzione motivata e responsabile di compiti sempre più complessi. Obiettivi operativi riferiti al livello A2

del QCER (1996) -Comunicare in una situazione corrente semplice. -Trattare aspetti di vita quotidiana. -Saper chiedere informazioni . -Leggere brevi testi autentici. -Saper formulare domande/rispondere a domande. -Approfondire e, se necessario, introdurre contenuti grammaticali e lessicali necessari per la prova d'esame.
RISULTATI ATTESI Prodotto finale: superamento dell'esame.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Insegnante madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE: KET offre agli studenti della scuola la possibilità di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza raggiunto nella lingua inglese poiché l'esame KET è ancorato al Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere (QCER, 1996) e certifica ufficialmente che si è in possesso di un livello A2 in lingua inglese. Il nostro Istituto si occupa della preparazione degli alunni offrendo loro informazioni dettagliate sulla struttura dell'esame, sulle caratteristiche delle singole parti di cui si compone e sulla modalità di somministrazione delle prove. Si occupa inoltre dell'iscrizione degli alunni all'esame, mantiene costanti rapporti con l'insegnante madrelingua e offre assistenza durante lo svolgimento delle prove. Il progetto migliora e potenzia le competenze linguistiche promuovendo l'impegno e la frequenza e rende gli allievi più consapevoli dell'importanza della formazione linguistica per il successo scolastico. Promuove altresì la consapevolezza dell'importanza, nella formazione personale, della conoscenza delle lingue straniere per il proseguimento degli studi e l'accesso al mondo del lavoro. Inoltre, contribuisce a migliorare il clima scolastico ed il benessere degli allievi al fine di evitare l'abbandono degli studi ed il ritiro dalla scuola. Migliora l'autostima, il rispetto di se stessi e fa sentire gli allievi partecipi al mondo che parla le lingue straniere, coinvolgendoli in un contesto europeo. Prevede inoltre un prodotto finale.

 ❖ **PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE « ON PARLE FRANÇAIS »**

Attività di ascolto, ripetizione, conversazione. Giochi e drammatizzazioni. Jeux de rôle. Uso delle tecnologie per esplorare e costruire le conoscenze e per collaborare con i compagni

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Obiettivi generali -Far acquisire agli alunni maggiore dimestichezza nell'uso della lingua orale. -Rendere più naturale e familiare l'ascolto e l'uso della lingua francese e favorire l'acquisizione di una pronuncia corretta. -Aumentare la motivazione allo studio attraverso un'immersione in un contesto di apprendimento nuovo e stimolante che coinvolge la globalità emotiva e affettiva dello studente. - Aiutare l'alunno a superare le inibizioni che limitano la comunicazione per paura di sbagliare. -Stimolare negli alunni la consapevolezza che la funzione comunicativa della lingua è predominante rispetto alla correttezza sintattica e grammaticale. -Aumentare nello studente la fiducia nelle proprie capacità. Obiettivi operativi riferiti al livello / A2 (secondaria) del QCER -Comunicare in una situazione corrente semplice. -Trattare aspetti di vita quotidiana. -Saper chiedere informazioni . -Saper formulare domande/rispondere a domande. -Espandere le conoscenze lessicali. **RISULTATI ATTESI** Maggiore sicurezza e fluidità nell'interazione orale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnante Madrelingua Francese

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'insegnamento della lingua francese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità dei ragazzi. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. La formazione linguistica è un processo unitario e l'interrelazione fra lingua madre e lingua straniera in via d'apprendimento, va ricercata, attivata e sviluppata come elemento fondamentale del processo linguistico. L'apprendimento di una lingua è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa struttura del pensiero, ed è

funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali, contribuisce a promuovere negli studenti la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale i discenti hanno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali differenti, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca. Tale richiesta si basa sull'esigenza della scuola di promuovere l'approccio comunicativo-funzionale della lingua straniera e di porre l'accento sull'importanza del linguaggio come mezzo di comunicazione, come strumento di trasmissione di significati, mettendo a fuoco gli scopi e le funzioni per le quali la lingua viene utilizzata. Risulta evidente che ancora scarso è l'utilizzo attivo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione. I ragazzi hanno necessità di esperienze in cui la lingua francese venga utilizzata in situazioni comunicative "reali", in un contesto culturale e linguistico autentico. Tali esperienze svolgono un ruolo fondamentale nel motivare gli studenti all'apprendimento della lingua straniera. La conversazione su argomenti vicini alla loro realtà, con un tutor madrelingua francese, rappresenta pertanto uno strumento molto efficace per l'apprendimento.

❖ **IHABLEMOS EN ESPAÑOL!**

Attività di conversazione relative ad aspetti di civiltà legati al mondo ispano/ispano-americano
Uso delle tecnologie per esplorare e costruire le conoscenze e per collaborare con i compagni. Attività di cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Obiettivi generali -Far acquisire agli alunni maggiore dimestichezza con l'uso della lingua orale. -Rendere più naturale e familiare l'ascolto e l'uso della lingua spagnola e favorire l'acquisizione di una pronuncia corretta. -Aumentare la motivazione allo studio attraverso un'immersione in un contesto di apprendimento nuovo e stimolante che coinvolge la globalità emotiva e affettiva dello studente. - Aiutare l'alunno a superare le inibizioni che limitano la comunicazione per paura di sbagliare. -Stimolare negli alunni la consapevolezza che la funzione comunicativa della lingua è predominante rispetto alla correttezza sintattica e grammaticale. -Aumentare nello studente la fiducia nelle proprie capacità. Obiettivi operativi riferiti al livello A1

(primaria) / A2 (secondaria) del QCER (1996) -Comunicare in una situazione corrente semplice. -Trattare aspetti di vita quotidiana. -Saper chiedere informazioni . -Saper formulare domande/rispondere a domande. -Espandere le conoscenze lessicali. **RISULTATI ATTESI** -Aver stimolato negli alunni un interesse nei confronti degli aspetti culturali che definiscono la lingua oggetto di studio, prendendo in considerazione anche la cultura che in letteratura si definisce “con la c minuscola”. -Rendere consapevoli gli alunni di quanto sia importante riflettere anche sulla propria cultura d’origine per poter osservare aspetti culturali di altri paesi. -Aver stimolato negli alunni la comunicazione orale nella seconda lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnante madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla consapevolezza che lo studio formale della lingua straniera non può e non deve sostituirsi all'utilizzo della medesima quale reale mezzo di comunicazione. Si avverte l'esigenza di offrire ai ragazzi esperienze in cui la lingua spagnola possa essere utilizzata in situazioni comunicative “reali” e in un contesto culturale e linguistico autentico. La conversazione con un tutor di madrelingua spagnola su argomenti vicini alla realtà dei ragazzi, rappresenta uno strumento molto efficace per motivare gli studenti all'apprendimento della lingua straniera orale e per offrire loro la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone e di disporsi al dialogo e alla comprensione reciproca. Inoltre, la contemporanea presenza in classe di due insegnanti consente di seguire più da vicino ciascun alunno, di mettere a punto gli insegnamenti già impartiti e di dedicare più tempo alla produzione orale, spesso penalizzata dall'elevato numero di alunni per classe.

 ❖ **PREPARAZIONE AL COLLOQUIO D'ESAME**

Si prevede che per ciascuna classe terza si possano svolgere tre simulazioni di un'ora ciascuna, una alla fine del primo quadrimestre (gennaio), una durante (marzo) e una

alla fine (maggio/giugno) del secondo quadrimestre. Le simulazioni saranno pianificate dal docente referente del progetto a partire dall'orario della classe, in modo che siano presenti almeno tre docenti: oltre al docente in orario nella classe, un secondo docente in orario in altra classe (che per quell'ora potrà essere sostituito dal docente di organico potenziato) e un terzo docente in orario eccedente. Per prepararsi a ciascuna simulazione, agli alunni sarà chiesto di ripassare il programma svolto e studiare un argomento a scelta per ciascuna delle discipline coinvolte nella simulazione e precedentemente comunicate. Durante la simulazione, i docenti presenti sceglieranno due alunni, i quali affronteranno la simulazione della prova e in seguito riceveranno un feed-back da parte degli insegnanti; gli alunni non coinvolti in prima persona, parteciperanno alla prova in veste di osservatori e tutti gli alunni, alla fine di ciascuna prova, saranno invitati dal docente in orario a compilare un questionario in cui evidenzieranno quanto appreso durante la simulazione. Al fine di promuovere la partecipazione degli alunni di seconda ai colloquio d'esame reali dei compagni di terza, alla fine dell'anno scolastico, prima della fine delle lezioni i docenti coordinatori delle classi seconde inviteranno gli alunni ad informarsi sulle date di svolgimento dei colloqui e a parteciparvi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI 1. Prepararsi in modo adeguato ad un colloquio multidisciplinare. 2. Sperimentare in prima persona o in veste di osservatore le modalità di svolgimento del colloquio d'esame. 3. Riflettere sulle differenze tra le prove di verifica orali disciplinari e il colloquio multidisciplinare. **RISULTATI ATTESI** 1. Maggiore consapevolezza delle modalità di svolgimento del colloquio d'esame. 2. Potenziamento della competenza metacognitiva. 3. Capacità di prepararsi al colloquio d'esame in modo più adeguato alle richieste.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Nelle ultime prove d'esame era stata evidenziata la difficoltà degli alunni del nostro

Istituto di affrontare in modo sereno la prova orale (colloquio multidisciplinare): nonostante nel corso dell'anno avessero riportato buoni risultati nelle prove orali di verifica delle diverse discipline, in sede d'esame alcuni avevano fatto fatica a collegare i saperi delle varie discipline passando, su indicazione dei docenti, da una disciplina all'altra e avevano evidenziato uno stato di agitazione emotiva che, talvolta, era stato in grado di inficiare il risultato della prova. Pertanto, a partire dallo scorso anno scolastico, si è ritenuto utile prevedere ed organizzare specifiche attività per preparare in modo adeguato gli alunni al colloquio d'esame. Tali attività, che vanno a potenziare il lavoro di preparazione all'esposizione orale che viene già svolto dai docenti delle varie discipline e che viene valutato nel corso dell'anno scolastico, si realizzano nella forma della simulazione del colloquio d'esame.

❖ MI DIVERTO CON IL TEDESCO

- Lavoro di gruppo con modalità ludico-didattiche - Utilizzo di video originali in lingua tedesca attraverso la LIM - Utilizzo di giochi didattici per il consolidamento di quanto appreso - Esercitazioni semplici per l'apprendimento delle regole base della lingua

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare i ragazzi e le ragazze in un percorso graduale alla scoperta di fatti e curiosità dei Paesi di lingua tedesca attraverso un approccio comunicativo. In particolare: 1- Sviluppare le abilità Lesen, Sprechen, Schreiben 1a- Primi contatti 1b- Attività del tempo libero 1c- La propria famiglia 1d- Il cibo 2- Offrire uno sguardo sulle usanze e sulle tradizioni dei Paesi di lingua tedesca, in particolare la Germania e l'Austria. 3- Trattare argomenti attuali e vicini al mondo dei giovani quali sport, musica e tempo libero. **RISULTATI ATTESI** L'alunno sarà in grado di comunicare in lingua tedesca presentandosi e chiedendo informazioni personali ad un coetaneo (nome, età, indirizzo, provenienza..); saprà parlare del proprio tempo libero (dire i propri hobby) e scrivere una breve lettera di presentazione includendo qualche dato sulla propria famiglia.. L'alunno conoscerà qualche aspetto della cultura tedesca come il cibo, le tradizioni, le abitudini.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



Aule:

Aula generica

Approfondimento

Studiamo le lingue perché siamo umani, abbiamo intelletto e sentimenti, dobbiamo comunicare, viaggiare, imparare, comunicare ed incontrarci (v. Gabriele Azzaro, *Insegnare le lingue straniere*, 2007). Questa è l'idea principale di questo progetto che rientra nell'area dell'attenzione all'apprendimento del PTOF in quanto lingua straniera europea importante: il numero di persone che parla Tedesco come madrelingua è superiore a qualsiasi altra lingua in Europa (83 milioni di Tedeschi oltre ai cittadini di Austria, Svizzera, Lussemburgo e Liechtenstein).

Il Tedesco è inoltre parlato da parecchie persone nell'Italia Settentrionale, Belgio dell'Est, Olanda, Danimarca, Francia dell'Est, Polonia, Repubblica Ceca, Russia e Romania ed è il terzo linguaggio più insegnato al mondo per diversi motivi:

- 1- **Dal punto di vista turistico**, in quanto i tedeschi sono viaggiatori e preferiscono le mete calde del Mediterraneo quali Spagna, Italia, Turchia e Grecia, quindi è facile conoscere ragazzi e ragazze di origine tedesca che riempiono le nostre vicine spiagge!
- 2- **Dal punto di vista lavorativo**, perché le aziende italiane, soprattutto quelle legate al settore terziario, devono saper comunicare anche in questa lingua.
- 3- Le nazioni che parlano Tedesco hanno una ricca tradizione culturale: Johann Wolfgang von Goethe, Thomas Mann, Franz Kafka e Hermann Hesse sono alcuni dei nomi conosciuti internazionalmente per le loro opere. Il mondo della musica classica è legato ai nomi di Mozart, Bach, Beethoven, Strauss e Wagner e Vienna rimane un centro della musica a livello mondiale; è quindi interessante conoscere la base della lingua tedesca per meglio comprendere questi autori durante lo studio delle diverse discipline scolastiche.
- 4- Il Tedesco non è così difficile come si pensa; conoscendo l'inglese l'alunno è avvantaggiato nell'imparare il Tedesco. Entrambe le lingue moderne derivano dallo stesso linguaggio antico e condividono similitudini per quel

che riguarda vocabolario e grammatica. Per di più il Tedesco si scrive come si pronuncia, come l'Italiano.

Si può considerare riproducibile in quanto basato su schede tematiche strutturate sul livello linguistico A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Concorre alla formazione generale dell'individuo in quanto sviluppa competenze di tipo linguistico e pluriculturale, utili per esercitare la cittadinanza attiva in un contesto ormai globalizzato. L'organizzazione didattica del corso si basa sulla forma laboratoriale per incoraggiare un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida, reperendo nella realtà, in modo selettivo, il materiale per creare le situazioni di apprendimento.

❖ **RECUPERO LINGUA INGLESE CLASSI SECONDE**

Comprensione scritta Lettura veloce di testi autentici e semi-autentici riferiti al livello A2 del QCER attraverso le strategie dello - Skimming: osservazione di immagini, impostazione tipografica del testo, parole evidenziate e formulazione di ipotesi sul contenuto del testo (WH-questions). - Scanning: verifica delle ipotesi iniziali attraverso lo svolgimento di esercizi di comprensione. Lettura approfondita - Deduzione dal contesto del significato delle parole non note. - Pronuncia delle parole nuove. - Riflessione sulle strutture grammaticali utilizzate. Semplici strategie di memorizzazione del nuovo lessico. Riflessione sulle procedure e le strategie utilizzate per la comprensione e la memorizzazione. Comprensione orale Ascolto di registrazioni riferite al livello A2 del QCER. Riflessione sulle caratteristiche dei testi delle registrazioni e sulla tipologia degli esercizi di ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Comunicare nella madrelingua -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. -Leggere testi autentici e semi-autentici utilizzando le strategie dello skimming e dello scanning per comprenderne l'argomento principale e cogliere alcune informazioni specifiche. -Comprendere il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo. -Imparare ad imparare -Riflettere e commentare l'utilità di ciò che si sta facendo, di come e perché lo si fa. -Esplicitare le strategie utilizzate per la comprensione del testo. -

Verificare se le strategie utilizzate sono soddisfacenti e hanno permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato. **RISULTATI ATTESI** Miglioramento delle performance nelle prove di comprensione scritta e orale.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La proposta di attivare un corso di recupero in orario pomeridiano nasce dalla considerazione che la marcata disparità nelle performance degli alunni comporta un costante ricorso ad attività di recupero in orario curricolare. Dette attività possono determinare, nelle classi più difficili, un rallentamento nello svolgimento della programmazione ma soprattutto una minore esposizione alla lingua orale (attività di *listening*, conduzione della lezione in lingua inglese) che, per loro natura, coinvolgono l'intera classe e non consentono di personalizzare la lezione. Il corso si propone di aiutare gli alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi disciplinari a recuperare le abilità di base, anche metodologiche, per ridurre lo scarto rispetto ai compagni più motivati e limitare il numero di interventi di recupero in orario curricolare. Inoltre si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle loro esigenze di apprendimento che permetta loro di accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa e di affrontare al meglio le nuove prove INVALSI di lingua inglese (uso del libro digitale per gli ascolti, uso del dizionario digitale, esercizi computer-based, ...).

❖ **RECUPERO LINGUA INGLESE CLASSI TERZE**

Comprensione scritta Lettura veloce di testi autentici e semi-autentici riferiti al livello A2 del QCER attraverso le strategie dello - Skimming: osservazione di immagini, impostazione tipografica del testo, parole evidenziate e formulazione di ipotesi sul contenuto del testo (WH-questions). Titolo del progetto Pagina 6 - Scanning: verifica delle ipotesi iniziali attraverso lo svolgimento di esercizi di comprensione. Lettura approfondita - Deduzione dal contesto del significato delle parole non note. -

Pronuncia delle parole nuove. - Riflessione sulle strutture grammaticali utilizzate. Semplici strategie di memorizzazione del nuovo lessico. Riflessione sulle procedure e le strategie utilizzate per la comprensione e la memorizzazione. Comprensione orale Ascolto di registrazioni riferite al livello A2 del QCER. Riflessione sulle caratteristiche dei testi delle registrazioni e sulla tipologia degli esercizi di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Comunicare nella madrelingua -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. -Leggere testi autentici e semi-autentici utilizzando le strategie dello skimming e dello scanning per comprenderne l'argomento principale e cogliere alcune informazioni specifiche. -Comprendere il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo. -Imparare ad imparare -Riflettere e commentare l'utilità di ciò che si sta facendo, di come e perché lo si fa. -Esplicitare le strategie utilizzate per la comprensione del testo. - Verificare se le strategie utilizzate sono soddisfacenti e hanno permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato. **RISULTATI ATTESI** Miglioramento delle performance nelle prove di comprensione scritta e orale.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

A partire dall'anno scorso l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione si occupa della predisposizione e della somministrazione di prove di comprensione del testo scritto e orale in lingua inglese. Tenuto conto di detta novità, nonché della centralità di questa competenza che ha ricadute tanto nella sfera della cittadinanza attiva quanto nella sfera dell'apprendimento per tutta la vita, si ravvede la necessità di attivare un percorso di recupero delle abilità di comprensione scritta e orale in lingua inglese rivolto agli alunni delle classi terze che abbiano evidenziato delle difficoltà in una delle due abilità. Le attività si svolgeranno per classi parallele.

❖ RECUPERO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

CLASSI PRIME - Somministrazione delle prove AC/MT (parte collettiva e problemi aritmetici) a tutti gli alunni. - Tabulazione dei risultati sui fogli Excel già predisposti per l'elaborazione delle fasce di livello, rilevazione delle situazioni di criticità (richiesta di attenzione e/o richiesta di intervento). - Somministrazione delle prove AC/MT (parte individuale) agli alunni selezionati nella fase precedente (a discrezione del docente di classe). - Eventuale attività di recupero (prima fase) nel gruppo classe. - Costruzione dei fascicoli personali relativi alla prima parte del percorso e condivisione con le famiglie di una scheda sintetica di valutazione. - Attività di recupero (seconda fase) per classi parallele con lavoro in gruppi (secondo quadrimestre, in orario extracurricolare) - Somministrazione di una prova di verifica conclusiva. CLASSI SECONDE - Esercizi di comprensione e formalizzazione del testo di problemi aritmetici e geometrici. - Svolgimento di problemi usando metodi diversi e situazioni realistiche. - Esercizi di calcolo guidati ed esercitazioni con espressioni a difficoltà crescente. CLASSI TERZE - Esercizi di calcolo guidati ed esercitazioni con espressioni a difficoltà crescente. - Schede con equazioni a difficoltà crescente. - Rappresentazione di rette sul piano cartesiano. - Elaborazione statistica di dati e calcolo della probabilità in situazioni quotidiane o familiari.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI CLASSI PRIME Si riportano di seguito sia gli obiettivi operativi di svolgimento del progetto, sia gli obiettivi di apprendimento relativi agli alunni. Obiettivi operativi □ Applicazione del protocollo "Individuazione precoce delle difficoltà in Matematica e recupero delle competenze base per gli alunni di classe prima" e somministrazione delle prove di ingresso □ Programmazione delle attività di recupero per il primo (orario curricolare) e per il secondo quadrimestre (orario extracurricolare). □ Compilazione della scheda riepilogativa per gli alunni coinvolti nel percorso di recupero. Obiettivi per gli alunni □ Operare correttamente nell'insieme dei numeri naturali: transcodifica numerica, calcolo scritto, calcolo a mente, recupero di fatti numerici. CLASSI SECONDE E TERZE Si riportano obiettivi di carattere generale, delineati sulla base dei contenuti della programmazione di classe seconda; saranno contestualizzati successivamente, sulla base delle esigenze effettivamente manifestate dal gruppo di alunni coinvolti nel percorso. Classi seconde: □ Individuare dati e richieste di un problema, risolvere problemi utilizzando strategie adeguate. □ Operare correttamente con i numeri razionali. □ Riconoscere e disegnare figure piane, e risolvere problemi riguardanti aree e perimetro. □ Utilizzare il Teorema di Pitagora per la risoluzione di semplici problemi. Classi terze: □ Individuare dati e richieste di un

problema geometrico o algebrico, risolvere problemi utilizzando strategie adeguate. □ Operare correttamente nell'insieme dei numeri relativi. □ Risolvere equazioni di 1° ad una incognita e rappresentare sul piano cartesiano l'equazione di una retta. □ Elaborare dati o informazioni dal punto di vista statistico e realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici. **RISULTATI ATTESI CLASSI PRIME** - Condivisione con il Dipartimento di Matematica dei risultati delle prove di ingresso per la rilevazione delle fasce di livello e delle criticità. - Applicazione del protocollo "Individuazione precoce delle difficoltà in Matematica e recupero delle competenze base per gli alunni di classe prima". - Rilevazione delle difficoltà individuali (tipologia di errore) in ambito logico-matematico degli alunni con bassa performance nella prova di ingresso. - Recupero delle competenze di base in ambito matematico o, in caso di insuccesso, elaborazione di una relazione sulle difficoltà da condividere con le famiglie e con i servizi di competenza. **CLASSI SECONDE E TERZE** - Conseguimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti proposti (vedi programmazione disciplinare di SMCFN) che corrispondano ad una competenza matematica almeno di livello

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

CLASSI PRIME

Per le classi prime il progetto nasce dall'esigenza di individuare, ed eventualmente recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico mediante le prove di ingresso. Ormai da qualche anno il Dipartimento disciplinare ha osservato un incremento dei casi in cui gli alunni mostrano un livello di competenza minimo (a volte non adeguato) rispetto ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. In particolare, a volte non risultano pienamente acquisite le seguenti competenze attese in uscita dalla scuola primaria (vedi Indicazioni Nazionali per il Curricolo):

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e a mente con i numeri naturali;

- l'alunno riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati;

- l'alunno riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).

Le difficoltà manifestate dagli alunni possono avere motivazioni differenti (difficoltà del calcolo, disturbo del calcolo, lacune pregresse, difficoltà attentive), pertanto una delle finalità di un approccio condiviso e monitorato è proprio quella di discriminare le diverse tipologie di difficoltà allo scopo di intervenire in maniera individualizzata per ciascun alunno, lasciando traccia del lavoro svolto nel suo fascicolo personale.

Nell'anno scolastico 2017-18 il Dipartimento, al termine delle attività progettuali, ha elaborato un protocollo di lavoro condiviso ("Individuazione precoce delle difficoltà in Matematica e recupero delle competenze base per gli alunni di classe prima") che prevedeva, dopo lo screening delle prove in ingresso, l'intervento di recupero precoce (già nel I quadrimestre). In particolare quest'anno ci si propone di attuare un primo recupero in orario antimeridiano, all'interno del gruppo classe, considerando che il programma di matematica di classe prima riprende e approfondisce al primo quadrimestre argomenti già affrontati nella scuola primaria. Tutte le rilevazioni e il materiale prodotto potranno essere messi a disposizione dei servizi competenti e delle famiglie per avviare le procedure di eventuali certificazioni.

CLASSI SECONDA E TERZA

Per le classi seconde e terze il progetto ha come finalità principali il consolidamento del metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato. In aggiunta a ciò si mira a responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva ed indirizzandolo ad una maggiore puntualità ed efficacia nello svolgimento delle consegne, sia in classe che a casa.

Per gli alunni delle classi terze, inoltre, si intende rafforzare la consapevolezza di dover affrontare in maniera positiva e con impegno gli esami finali. Particolare attenzione sarà posta allo svolgimento di prove "stile Invalsi".

❖ TEATRO IN LINGUA

Prima dello spettacolo: attivazione delle conoscenze pregresse sull'argomento attraverso la somministrazione di schede di lavoro (lo script fornito dalla compagnia con relativi esercizi); attivazione del lessico necessario alla comprensione dello spettacolo; ripasso di funzioni comunicative e strutture grammaticali utili per comunicare con gli attori. Dopo lo spettacolo: scambio dialogico con gli attori (nella parte del workshop); somministrazione di esercizi specifici (schede, esercizi di ascolto, canzoni, role-play, etc.) per fissare nella memoria a lungo termine i vocaboli, le funzioni e le strutture apprese e/o esercitate durante lo spettacolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Migliorare la listening e la speaking, come anche la pronuncia e l'intonazione. - Far emergere nei ragazzi le potenzialità e la creatività per mezzo del teatro. - Apprendere divertendosi attraverso il gioco in un contesto reale ed extrascolastico. - Espandere il lessico e la capacità comunicativa. **RISULTATI ATTESI** Conseguimento degli obiettivi di apprendimento sopra specificati da parte di tutti gli alunni delle classi coinvolte, diversificati per livelli (classi prime e classi seconde). Inoltre, il raggiungimento delle seguenti competenze chiave europee: capacità di esprimersi nella lingua straniera e di porre domande pertinenti, capacità di relazionarsi coi pari e con gli adulti e quindi lavorare e collaborare in gruppo (nella seconda parte dello spettacolo relativa al workshop), spirito di intraprendenza e creatività.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Insegnanti di madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Auditorium Comunale

Approfondimento

- Aumentare la motivazione allo studio attraverso un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi che coinvolgono la globalità emotiva e affettiva dello studente;
- Stimolare l'alunno all'uso della lingua orale per comunicare in un contesto reale secondo un approccio funzionale -comunicativo.

- Aiutare l'alunno a superare le inibizioni che limitano la comunicazione per paura di sbagliare.
- Stimolare negli alunni la consapevolezza che la funzione comunicativa della lingua prevale rispetto alla correttezza sintattica e grammaticale.
- Aumentare nello studente la fiducia nelle proprie capacità.
- Consolidare le strutture, le funzioni comunicative e i vocaboli studiati in un contesto formale attraverso il gioco e la drammatizzazione.

Grazie al materiale didattico fornito dalla associazione, le insegnanti di lingua potranno riutilizzare questa pratica (il teatro e la drammatizzazione) anche in classe nelle settimane successive allo spettacolo.

❖ VOLPAGO IN DANZE

- Scelta del tema e del brano musicale; - Scoperta e improvvisazione (individuale, a coppie, a gruppi) di brevi sequenze di movimento abbinate ad un brano musicale; - Organizzazione e trasformazione delle idee emerse; - Memorizzazione della coreografia completa. - Esibizione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Collaborare con i coetanei al fine di costruire un progetto comune; - Accogliere e cooperare con alunni di classi diverse; -Riconoscere il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva; -Saper trasformare le proprie idee in piccole sequenze di movimento da mettere a disposizione di tutti; -Saper eseguire, riuscendo a gestire le proprie emozioni, una coreografia davanti ad una platea. **RISULTATI ATTESI** -Creazione di una coreografia di gruppo, frutto della creatività di ogni partecipante, nella quale ogni singolo elemento possa trovare il proprio ruolo; -Esibizione finale corretta e puntuale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

L'attività è finalizzata alla preparazione di alcune coreografie da esibire durante la consueta festa di Natale e in quella di fine anno, in modo da coinvolgere tutti gli alunni interessati all'attività, valorizzando il senso di appartenenza e la collaborazione, utile e fondamentale per lavorare nel grande gruppo, sviluppando e rafforzando le capacità di relazione e il rispetto per gli altri. Il progetto, oltre alla possibilità di trasformarsi in "buona pratica", risolverebbe la criticità, di doverlo svolgere in orario curricolare e dover così interrompere per un importante numero di lezioni, le attività didattiche progettate. Viceversa, lo svolgimento in orario pomeridiano, consentirebbe agli alunni interessati di avere un'attenzione esclusiva e permetterebbe loro di cooperare con alunni/e di classi diverse.

❖ NATALE IN MUSICA-FESTA DI FINE ANNO

- studio dei brani musicali - prove generali d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL CANTO; - ASCOLTARSI E ASCOLTARE GLI ALTRI DURANTE L'EVENTO SONORO; - APPRENDERE REPERTORI MUSICALI CORALI DI TIPO TRADIZIONALE - AFFINARE LA PROPRIA TECNICA STRUMENTALE RISULTATI ATTESI ESECUZIONE DI FRONTE AD UN PUBBLICO DEL REPERTORIO STUDIATO RISPETTANDO I TEMPI E I MODI CHE CARATTERIZZANO UN PERFORMANCE

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Concerti

Approfondimento

- CONDIVIDERE L'ATMOSFERA NATALIZIA ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DI PIU' ESPRESSIONI MUSICALI;
- STUDIO DI VARI REPERTORI (CLASSICI, TRADIZIONALI E POPOLARI)

- MISURARE LE PROPRIE CAPACITA' E CONFRONTARSI CON COETANEI CHE SEGUONO PERCORSI ANALOGHI
- INCENTIVARE L'IMPEGNO E LA DETERMINAZIONE NELLO STUDIO MUSICALE IN PREVISIONE DI UNA PERFORMANCE FINALE.

❖ MUSICA E DANZA

Fasi delle attività: - Studio dei brani strumentali e dei testi dei canti ; - Studio delle coreografie; - Unione dei vari gruppi coinvolti; - Rappresentazione finale in presenza di pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI esprimersi attraverso la voce , il corpo, e la musica; - Saper ascoltare sé stessi e gli altri; - Eseguire brani strumentali di difficoltà adeguata al livello tecnico raggiunto; - Memorizzare brevi testi corali. **RISULTATI ATTESI RAPPRESENTAZIONE PRESSO TEATRO EDEN DI TREVISO.**

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti
Teatro

Approfondimento

Progetto interdisciplinare e trasversale che integra più linguaggi e forme espressive quali: il linguaggio corporeo e verbale (teatro), strumentale e corale (musica). L'integrazione tra questi diversi linguaggi li valorizza nelle loro peculiarità e nel rispetto delle loro singole caratteristiche.

Le varie forme espressive verranno così distribuite:

- Coreografie
- Esecuzione strumentale
- Esecuzione corale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS"PERTINI"VOLPAGO DEL M. (IC) - TVMM81401P

Criteria di valutazione del comportamento:

file:///C:/Users/Meris/Downloads/rubrica%20comportamento%20-%20scuola%20secondaria.new%20(1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Frequenza minima di 3/4 del monte orario annuale;
- raggiungimento delle competenze di base essenziali al proseguimento del percorso di studi;
- eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti.

http://www.icvolpago.edu.it/files/documents/2017_18/Rubrica_voto_ammissione_esame_.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

http://www.icvolpago.gov.it/files/documents/2017_18/Rubrica_voto_ammissione_esame_.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

A. GOBBATO - VOLPAGO CAP. - TVEE81401Q

LUDOVICA VISENTIN - TVEE814061

Criteria di valutazione del comportamento:

file:///C:/Users/Meris/Downloads/rubrica%20comportamento%20-%20scuola%20primaria%20%20(1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- frequenza minima di 3/4 del monte orario annuale
- raggiungimento delle competenze di base essenziali al proseguimento del percorso di studi
- eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Individuati e certificati gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, vengono predisposti PEI e PDP in concerto tra gli insegnanti della classe, i genitori e gli operatori dei servizi preposti. Inoltre la scuola si attiva per cercare proposte significative e promuovere collaborazioni specifiche con associazioni ed enti del territorio per formulare progetti mirati all'inclusione degli alunni con disagio, anche in orario extrascolastico. Gli alunni stranieri neo arrivati in Italia, che frequentano il nostro istituto, usufruiscono di uno specifico protocollo di accoglienza predisposto dalla rete territoriale "Scuolaacolori". Gli stessi ragazzi e le loro famiglie beneficiano di specifici interventi di mediazione linguistico-culturale. I corsi di L2 sono organizzati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, rispettando il livello di competenza in lingua italiana raggiunto da ciascun alunno, e sono tenuti da docenti dell'Istituto o della Rete. Ulteriori interventi destinati agli alunni NAI sono attivati nelle ore curricolari di attività alternative in tutte le scuole.

Punti di debolezza

Si sottolinea l'esiguità delle risorse economiche erogate per attivare i corsi di italiano L2 nonché la carenza di educatori e facilitatori del territorio che collaborino con la

scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti che non raggiungono le competenze di base nelle varie discipline sono previste attività di recupero in orario curricolare e/o extracurricolare. Gli esiti di tali interventi sono valutati sulla base della somministrazione di prove di verifica per obiettivi minimi. L'istituto organizza attività ed eventi destinati agli alunni con spiccate abilità linguistiche, musicali e sportive. Tali progetti sono aperti anche alla partecipazione di altri studenti che chiedono di aderire.

Punti di debolezza

La disponibilità finanziaria destinata al riconoscimento economico delle ore di recupero e/o potenziamento extracurricolare non è sempre adeguata alle necessità rilevate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Acquisita la certificazione dell'alunno e la Diagnosi Funzionale, si predispone il piano di lavoro specifico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, insegnanti di classe, famiglie, servizi ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è partner fondamentale della scuola nell'accompagnare lo sviluppo delle competenze sociali e disciplinari dell'alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Formalizzato il percorso didattico individualizzato, i docenti concordano criteri e modalità di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

-Passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola mediante la compilazione di un documento condiviso; -individuazione dello stile di apprendimento e delle principali attitudini e potenzialità per consigliare la tipologia di scuola successiva.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza. Riferimento per le Istituzioni. Referenti di plesso nei rapporti con docenti, genitori, enti esterni e associazioni. Referenti di plesso per la sicurezza. Coordinare e gestire le sostituzioni dei colleghi assenti. Organizzare l'orario scolastico. Diffondere comunicazioni, informazioni e circolari.	2
Funzione strumentale	Collaborare col Dirigente scolastico nelle aree degli interventi e servizi per gli studenti e della gestione del Piano dell'Offerta formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Coordinare le azioni con carattere di priorità individuate dal Collegio docenti attraverso le Funzioni strumentali "Orientamento": programmare e coordinare le attività di formazione indirizzate a docenti, genitori e studenti; organizzare le giornate di Scuola Aperta; supportare gli alunni in situazione di difficoltà attraverso il servizio "sportello	3



	<p>orientamento". "Progetti di Istituto e P.O.N.": redigere e aggiornare il modello Scheda progetto; supportare i docenti nella compilazione del documento; raccogliere e analizzare i progetti verificando che rispondano ai requisiti richiesti e che i percorsi previsti siano coerenti con le priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione; coordinare e monitorare lo svolgimento dei Programmi Operativi Nazionali. "Alunni certificati e con BES": aggiornare il Piano di inclusione dell'Istituto; redigere e aggiornare il modello del Piano didattico personalizzato; accompagnare i docenti nella stesura dei PDP; promuovere iniziative di formazione; promuovere l'uso degli strumenti compensativi digitali. Le Funzioni strumentali sono generalmente affiancate nel loro lavoro da Commissioni individuate dal Collegio dei docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Riferimento per le Istituzioni. Referenti di plesso nei rapporti con docenti, genitori, enti esterni e associazioni. Referenti di plesso per la sicurezza. Coordinare e gestire delle sostituzioni dei colleghi assenti. Organizzare l'orario scolastico. Diffondere comunicazioni, informazioni e circolari.</p>	4
Animatore digitale	<p>Diffondere l'innovazione a scuola a partire dai contenuti del PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Condividere, promuovere e coordinare le azioni del PNSD</p>	3
Referenti di Istituto	<p>Gestire specifiche attività e progetti in ambiti quali l'orientamento, la prevenzione</p>	12



	al bullismo, l'educazione alla salute e benessere a scuola, lo svantaggio socio-linguistico-culturale, l'accoglienza e la continuità tra gli ordini di scuola, l'inclusione, il controllo e la verifica delle dotazioni digitali dell'Istituto e delle dotazioni dei laboratori scientifico e musicale e delle palestre.	
Referenti Sicurezza	Collaborare col RSPP alla stesura e all'aggiornamento del Piano di Emergenza di Plesso, partecipare alle riunioni periodiche per la Sicurezza, coordinare le prove di evacuazione di plesso, supervisionare lo svolgimento degli adempimenti di plesso (cassetta di primo soccorso, funzionamento luci di emergenza, praticabilità delle vie d'esodo, formazione e informazione alle classi, registri di classe e modulistica legata alla sicurezza), segnalare le criticità rilevate nell'ambito della sicurezza.	3
Referenti di dipartimento disciplinare	Presiedere gli incontri di dipartimento disciplinare, raccogliere e rielaborare la documentazione prodotta.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	assegnazione discipline curriculari sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi Impiegato in attività di:	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Integrazione degli interventi individualizzati ai ragazzi certificati. Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.</p> <p>Programmazione e docenza in progetti musicali si Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile delle attività amministrative e finanziarie in gestione coordinata con il Dirigente scolastico.
Ufficio protocollo	- Gestire la posta elettronica in entrata/uscita. - Trasmettere le comunicazioni al personale e alle famiglie. - Aggiornare il sito dell'Istituto.
Ufficio acquisti	Collaborare con il DSGA alla gestione delle pratiche relative agli acquisti e alla formalizzazione dei bandi per il reperimento degli esperti esterni.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	- Gestire le pratiche inerenti gli alunni. - Gestire le applicazioni del registro elettronico.
Ufficio per la gestione del personale	Gestire le pratiche inerenti il personale in servizio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Protocollo informatizzato

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE TEATRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ RETE MUSICA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	sede della Rete Musica

❖ RETE SCUOLAACOLORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte della *Rete Scuolaacolori* la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo 2 di Montebelluna.

La Rete nasce allo scopo di promuovere e favorire azioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni NAI (alunni neo-arrivati in Italia) e delle loro famiglie. Le



scuole della Rete collaborano alla progettazione e realizzazione di percorsi di insegnamento dell'italiano L2 e di percorsi interculturali finalizzati all'educazione interculturale e alla convivenza civile.

Aderendo agli accordi di Rete il nostro Istituto mette a disposizione materiali, strategie didattiche ed educative per assicurare il conseguimento dell'integrazione degli alunni nel tessuto sociale di residenza. Fruisce al contempo delle risorse messe a disposizione dalla Rete, come il *Protocollo di Accoglienza* e il *Piano Didattico Personalizzato per alunni NAI*, e la diffusione di buone pratiche quali la prima accoglienza e la mediazione linguistico-culturale.

Il referente della *Commissione alunni stranieri* del nostro Istituto partecipa alle iniziative di formazione e aggiornamento proposte dalla Rete e coordina inoltre iniziative attivate dagli insegnanti per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 e i percorsi di inserimento graduale degli alunni di origine straniera nel contesto scolastico.

❖ RETE ORIZZONTI/ORIENTARETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce alla Rete Orizzonti/OrientaRete, con capofila la scuola



Lepido Rocco di Castelfranco Veneto.

La Rete promuove, programma e coordina le attività di formazione indirizzate a tutta la comunità scolastica: dirigenti, docenti, operatori del settore, genitori e studenti.

Il progetto annuale prevede numerose azioni di formazione e orientamento rivolte a genitori, alunni e docenti, organizzate dalla Rete e dal singolo Istituto, tra cui la redazione della guida relativa all'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di Secondo Grado, i laboratori di Orientamento e le giornate di Scuola Aperta.

Inoltre, attraverso il servizio "sportello orientamento", la Rete supporta gli alunni in situazione di difficoltà e li guida verso la scelta del percorso scolastico a loro più adatto.

Le operazioni di analisi dei dati previste dall'azione relativa al monitoraggio degli esiti, permette di elaborare e fornire ai singoli istituti un'analisi dettagliata del percorso scolastico degli alunni che a conclusione del primo ciclo di istruzione si iscrivono agli istituti superiori della Rete.

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete promuove l'attivazione di percorsi di integrazione degli alunni diversamente abili, attività di *screening* della popolazione scolastica per l'individuazione precoce dei disturbi dell'età evolutiva e corsi di formazione per docenti e operatori nel campo della diversità.

❖ RETE DI AMBITO 13 TREVISO NORD OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PLANK PER LA SICUREZZA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



❖ **RETE PLANK PER LA SICUREZZA A SCUOLA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La tematica della sicurezza è tenuta in grande considerazione dal nostro Istituto. La scuola realizza regolarmente attività di formazione-informazione per il personale scolastico e per gli alunni, organizza prove di evacuazione in tutti i plessi e sensibilizza costantemente tutto il personale sui comportamenti adeguati da tenere per prevenire gli infortuni.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria viene attivato un percorso di sensibilizzazione sui principali elementi di rischio e di pericolo in ambito lavorativo in collaborazione con la fondazione ANMIL.

❖ **RETE C.T.F. (FORMAZIONE TECNOLOGICA CERTIFICATA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte della *Rete C.T.F (Formazione Tecnologica Certificata)* la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo di Altivole.

La Rete promuove attività di formazione all'uso delle tecnologie informatiche, organizza workshop tematici, incentiva l'uso quotidiano degli strumenti informatici nelle prassi didattiche, realizza percorsi volti al conseguimento della certificazione ICDL.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E DISABILITÀ

Unità formative su tematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, sulla prevenzione del disagio giovanile e la coesione sociale, sulla cittadinanza e l'integrazione. Le attività formative forniranno ai docenti gli strumenti necessari per: - ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; - implementare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 13 - Treviso Nord Ovest.

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE



Unità formative rivolte allo sviluppo di progetti multidisciplinari e all'acquisizione di metodologie didattiche basate sulla problematizzazione, la partecipazione attiva e il metodo della ricerca e in cui ogni ambiente di apprendimento può essere trasformato in laboratorio. Le attività formative forniranno ai docenti gli strumenti necessari per: - migliorare la didattica per competenze; - migliorare le competenze digitali con particolare riferimento alle tecnologie innovative; - migliorare le proprie competenze comunicative in lingua inglese e/o altre lingue europee; - incrementare e migliorare il lavoro dei dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa; - progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici basati su compiti autentici; - ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Le iniziative di formazione daranno ai docenti gli strumenti conoscitivi in merito agli obblighi della Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza e adempimenti quali privacy e trasparenza. L'Istituto attiverà specifici percorsi per la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili (primo soccorso, antincendio) e attività di formazione rivolte a tutto il personale scolastico a cura del RSPP di Istituto (Piano di emergenza, Piano di evacuazione).



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Le attività di formazione mirano a fornire agli insegnanti le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per programmare percorsi di insegnamento dell'educazione civica, con particolare riferimento ai principi costituzionali e alla cultura della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MODALITÀ E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO (D.LGS. 62/2017)



Unità formative che si propongono di: - promuovere lo sviluppo di specifici atteggiamenti e pratiche per realizzare una corretta valutazione diagnostico-formativa in classe; - analizzare il ruolo formativo delle prove di verifica e di valutazione all'interno di una didattica volta al recupero delle difficoltà e allo sviluppo di buone competenze di base per tutti gli studenti e le studentesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche

Approfondimento

Il Piano di Formazione di Istituto realizza quanto disposto dal **comma 124 della Legge 107/2015** che definisce la formazione del personale come obbligatoria, permanente e strutturale e dalle successive circolari ministeriali che confermano la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo.

La formazione del personale rappresenta per l'Istituto una *conditio sine qua non* per migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto ha individuato le sue **priorità formative** tenendo



conto primariamente delle necessità emerse dal Piano di Miglioramento e dal Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le finalità descritte nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le **iniziative formative** potranno essere progettate singolarmente o in collaborazione con le reti di scopo e di ambito del territorio, le Università, gli Istituti di ricerca, le Associazioni e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Potranno essere previste anche iniziative di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

L'Istituto inserirà le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio. Le attività di formazione saranno documentate nel portfolio personale del docente, attivato sulla piattaforma, in modo da poter riconoscere e valorizzare il percorso svolto dai singoli docenti all'interno del progetto formativo e didattico di Istituto. A conclusione delle attività formative, l'Istituto effettuerà le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte.

L'elenco degli enti accreditati presso il MIUR è disponibile all'indirizzo:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_prs_scolastico/enti_accreditati.shtml

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione della Rete Sicurezza Vigili del fuoco SPISAL

❖ **COMPETENZA RISPETTO ALLE PROPRIE MANSIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori accreditati